

ALLEGATO 5

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE WD09B

LAVORAZIONE DEL LEGNO



CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

L'applicazione dello studio di settore attribuisce ai contribuenti un "ricavo potenziale". Tale ricavo viene stimato tenendo conto sia di variabili contabili sia di variabili strutturali che influenzano il risultato economico di un'impresa anche con riferimento al contesto territoriale in cui la stessa opera. L'applicazione dello studio consente, inoltre, di valutare la coerenza e la normalità economica della singola impresa in relazione al settore economico di appartenenza.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vengono individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è finalizzata a cogliere eventuali cambiamenti strutturali, modifiche dei modelli organizzativi e variazioni di mercato all'interno del settore economico e presuppone un'attività di analisi e ricerca economica, che viene condotta attingendo a fonti informative pubbliche e non pubbliche.

Le fonti pubbliche sono rappresentate da elaborazioni di enti o società che svolgono ricerche di tipo economico-statistico (Istat, Banca d'Italia, Infocamere, ecc.) e che forniscono dati e informazioni sull'andamento economico dei mercati, sulla struttura e la dimensione dei principali settori economici.

Oltre alle fonti di carattere pubblico, che forniscono informazioni più generali, vengono utilizzate fonti specifiche settoriali (riviste specializzate, partecipazione a seminari e convegni specialistici, pubblicazioni dei principali istituti di ricerca, indagini campionarie, ecc.); si tratta di fonti che illustrano: l'andamento della domanda, la struttura dell'offerta, sia in termini di tipologie di attività imprenditoriali presenti che di modelli organizzativi adottati dagli operatori, i canali distributivi utilizzati, il livello di avanzamento tecnologico presente nei processi produttivi, ecc..

Un supporto più diretto e operativo proviene da una rete di tecnici costituita da istituti universitari, centri di ricerca, docenti e ricercatori, che opera anche tramite l'utilizzo di panel di imprese.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello studio di settore WD09B, evoluzione dello studio VD09B.

Le attività economiche oggetto dello studio di settore WD09B sono quelle relative ai seguenti codici ATECO 2007:

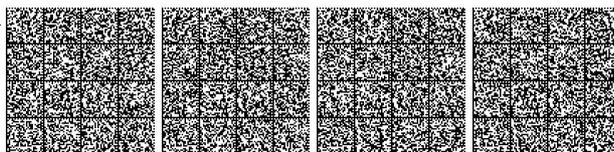
- 16.10.00 – Taglio e piallatura del legno;
- 16.21.00 – Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno;
- 16.24.00 – Fabbricazione di imballaggi in legno;
- 33.19.01 – Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando le informazioni contenute nel modello VD09B per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore per il periodo d'imposta 2012, trasmesso dai contribuenti quale allegato al modello UNICO 2013.

Si precisa che la variabile "Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi", in fase di applicazione, è il risultato della somma delle variabili originarie ("Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso)" e "Costo per la produzione di servizi") del modello in argomento.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 5.064.

Nella prima fase di analisi 658 posizioni sono state scartate in quanto non utilizzabili nelle successive fasi dell'elaborazione dello studio di settore (casi di cessazione di attività, situazioni di non normale svolgimento



dell'attività, contribuenti forfetari e nel regime dei "minimi" nel periodo d'imposta precedente, presenza di attività secondarie con un'incidenza sui ricavi complessivi superiore al 30%, ricavi dichiarati ai fini dell'applicazione degli studi di settore maggiori di 7.500.000 euro).

Sui dati contenuti nei modelli studi di settore della restante platea sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione del campione dello studio, lo scarto di ulteriori 87 posizioni. I motivi di scarto sono stati:

- quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro C (modalità di svolgimento dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- comune del quadro B (unità locali destinate all'esercizio dell'attività) mancante o errato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla produzione e/o lavorazione e commercializzazione (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative alla tipologia di clientela (quadro C);
- errata compilazione delle percentuali relative all'attività di produzione e/o lavorazione (quadro D);
- errata compilazione delle percentuali relative ai materiali di produzione (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è risultato pari a 4.319.

IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

Per suddividere le imprese in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, è stata seguita una strategia di analisi che combina in sequenza due tecniche statistiche di tipo multivariato:

- un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie l'Analisi in Componenti Principali;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (linearmente indipendenti, incorrelate).

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri del modello ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di svolgimento dell'attività, ecc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Nell'applicazione dell'Analisi in Componenti Principali è stata scelta la soluzione migliore in termini di significatività statistica ed economica. Pertanto, sono state scelte le componenti principali che riescono a spiegare la maggior parte della varianza iniziale e che consentono, sulla base del criterio dell'interpretabilità, di rappresentare i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto di studio.

La tecnica statistica della *Cluster Analysis*, applicata ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili¹.

¹ Nella fase di *Cluster Analysis*, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.



L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta della *Cluster Analysis* poiché, riducendo con l'Analisi in Componenti Principali il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione, l'operazione di *clustering* risulta meno complessa e più precisa.

I gruppi omogenei individuati sono valutati anche in termini di significatività economica per verificarne l'aderenza alla concreta realtà imprenditoriale.

Nel procedimento di *clustering* adottato, quindi, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate che concorrono a definire il profilo dei singoli gruppi.

La descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Lineare Multipla.

La Regressione Lineare Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di coerenza dei dati nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine sono stati selezionati, in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate, i seguenti indicatori di natura economico-contabile:

- *Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili²;*
- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi³;*
- *Durata delle scorte⁴;*
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi⁵;*
- *Assenza del Valore dei Beni Strumentali⁶.*

Le formule degli indicatori economico-contabili sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Successivamente, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state escluse le imprese che non rispettavano le condizioni di normalità economica⁷ anche per un solo indicatore di quelli sopra citati. Inoltre sono state escluse anche le imprese che presentavano il costo del venduto e per la produzione di servizi negativo.

² L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

³ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

⁴ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

⁵ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

⁶ L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

⁷ Vedi sezione "Analisi della Normalità Economica". Si fa presente che, ai soli fini indicati, per l'indicatore "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" si fa riferimento ai ricavi dichiarati, nel denominatore della relativa formula.



Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate variabili contabili, variabili strutturali e variabili territoriali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “*stepwise*”⁸. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l’eventuale presenza di eteroschedasticità connessa alla variabilità legata ad aspetti dimensionali dell’impresa.

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell’attività, in modo da individuare ulteriori differenze territoriali oltre a quelle già rilevate con la Cluster Analysis.

A tale scopo sono stati utilizzati i risultati dei seguenti studi:

- “Territorialità generale”⁹;
- “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli Studi di Settore riferiti al periodo d’imposta 2012”¹⁰.

La territorialità generale differenzia il territorio nazionale sulla base delle caratteristiche dello sviluppo socio-economico del territorio, in rapporto al grado di benessere, al livello di qualificazione professionale ed alla struttura economica, per comune.

La territorialità del livello delle retribuzioni differenzia il territorio nazionale sulla base dei livelli retributivi per settore, provincia e classe di abitanti del comune.

Nella definizione della funzione di ricavo si è operato nel seguente modo:

- le aree della territorialità generale sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy¹¹ ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “Costo del venduto e per la produzione di servizi”;
- il livello delle retribuzioni è stato rappresentato con una variabile standardizzata rispetto a un valore minimo e massimo¹⁰ ed è stata analizzata la sua interazione con la variabile “Collaboratori dell’impresa familiare e coniuge dell’azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio”.

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

⁸ Il metodo *stepwise* unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione *forward* (“in avanti”) e la regressione *backward* (“indietro”). La regressione *forward* prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione *backward* inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo *stepwise*, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l’insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all’insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

⁹ I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

¹⁰ I valori minimo e massimo sono gli stessi valori utilizzati nella precedente versione della Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d’imposta 2011. I criteri e le conclusioni dello studio “Territorialità del livello delle retribuzioni definita su dati degli studi di settore riferiti al periodo d’imposta 2012”, applicabile a partire dal periodo di imposta 2014, sono riportati nell’apposito Decreto Ministeriale.

¹¹ Una variabile dummy è una variabile che può assumere valore 0 o 1. Ad esempio, la variabile dummy relativa alla prima area territoriale assume valore 1 quando il soggetto esercita la propria attività nella prima area territoriale, mentre assume valore 0 per tutte le altre aree territoriali.



APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

ANALISI DISCRIMINANTE

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare una regola di classificazione in grado di definire l'appartenenza di ciascuna impresa ai gruppi omogenei individuati nella fase di Cluster Analysis; la descrizione dei gruppi omogenei è riportata nel Sub Allegato 5.A.

Al riguardo, è stata utilizzata l'analisi discriminante lineare di Fisher. Si tratta di una tecnica statistica multivariata utile per identificare quelle variabili che meglio discriminano i gruppi omogenei¹².

Nell'analisi discriminante lineare, per ogni gruppo omogeneo viene calcolata una funzione di classificazione come combinazione lineare delle variabili discriminanti¹³.

Sulla base dei punteggi discriminanti, ottenuti utilizzando tale funzione, viene determinata la probabilità di appartenenza ai gruppi omogenei¹⁴. In tal modo è possibile associare ogni singola impresa ad uno o più gruppi omogenei definendo le relative probabilità di appartenenza.

Nel Sub Allegato 5.B vengono riportate le variabili risultate significative nell'analisi con i rispettivi pesi discriminanti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ANALISI DELLA COERENZA

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di specifici indicatori economico-aziendali, calcolati come rapporto tra determinate variabili contabili e/o strutturali contenute nel modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Gli indicatori sono stati selezionati in base alla loro capacità di misurare l'efficienza, la produttività e la redditività nello svolgimento dell'attività economica.

Con l'analisi della coerenza, per ciascun soggetto, si valuta il posizionamento del valore di ogni singolo indicatore rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente sulla base dei valori soglia ammissibili.

¹² Le variabili discriminanti vengono selezionate con il metodo *stepwise* partendo da quelle utilizzate nell'Analisi in Componenti Principali.

¹³ La funzione di classificazione è definita nel seguente modo:

$$w_i = a_{i0} + a_{i1}vardis_1 + a_{i2}vardis_2 + \dots + a_{im}vardis_m$$

dove:

w_i è il punteggio discriminante relativo al gruppo omogeneo i ;

a_{i0} è l'intercetta;

a_{ij} sono i pesi discriminanti scelti in modo da rendere massima la separazione tra i gruppi;

$vardis_j$ è la j -esima variabile discriminante.

¹⁴ La probabilità di appartenenza al gruppo omogeneo i è calcolata nel seguente modo:

$$\text{Prob}_i = \frac{e^{\{w_i - \text{Max}\{w_1, w_2, \dots, w_n\}\}}}{\sum_{k=1}^n e^{\{w_k - \text{Max}\{w_1, w_2, \dots, w_n\}\}}}$$

dove n è il numero complessivo di gruppi omogenei.

Le probabilità di appartenenza ai cluster sono arrotondate alla quinta cifra decimale.



Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- *Durata delle scorte*¹⁵;
- *Incidenza del Margine sui ricavi*¹⁶;
- *Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti*¹⁷;
- *Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro*¹⁸;
- *Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo*¹⁹;
- *Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro*²⁰.

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini della individuazione dei valori soglia che definiscono la coerenza economica, per ciascuno degli indicatori utilizzati sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", le relative distribuzioni ventiliche²¹ differenziate per gruppo omogeneo; per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" anche sulla base della "Territorialità generale"²² a livello comunale; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" anche sulla base della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro"²³. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati, ad eccezione dell'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" si è inoltre tenuto conto dell'area territoriale di appartenenza; per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" si è invece tenuto conto della "presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro".

Le distribuzioni ventiliche degli indicatori di coerenza economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.D.

I valori soglia di coerenza ammissibili sono riportati nel Sub Allegato 5.E.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Durata delle scorte" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Inoltre se il valore dell'indicatore si posiziona al di sopra dell'estremo superiore di detto intervallo, la situazione di coerenza si verifica qualora le Rimanenze finali

¹⁵ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

¹⁶ L'indicatore misura l'incidenza del margine sui ricavi, il quale calcola la marginalità conseguita prima della copertura dei costi per gli ammortamenti, gli accantonamenti e per la gestione finanziaria e straordinaria.

¹⁷ L'indicatore misura il grado di copertura dei principali costi per l'utilizzo di beni strumentali all'attività dell'impresa mediante il Margine al netto della remunerazione, ritenuta economicamente plausibile, degli addetti non dipendenti.

¹⁸ L'indicatore misura il contributo di ciascun addetto non dipendente alla creazione del "margine", ovvero rappresenta la capacità dell'impresa di remunerare, al lordo del costo per godimento di beni di terzi, degli ammortamenti, degli accantonamenti e dell'eventuale risultato negativo della gestione finanziaria e straordinaria, il lavoro non dipendente.

Tale indicatore si applica solo in assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

¹⁹ L'indicatore misura il contributo dei beni strumentali mobili alla creazione di valore.

²⁰ L'indicatore misura la creazione del valore con riferimento al contributo di ciascun addetto. Il valore aggiunto lordo rappresenta infatti il valore che un'azienda aggiunge, con l'impiego dei fattori produttivi, al valore dei beni e dei servizi che acquisisce: consumi di materie prime e merci (acquisti più variazioni di rimanenze) e prestazioni di servizi (energia, servizi di pulizia, ecc.). Misura, quindi, la capacità dell'impresa di remunerare quei fattori che contribuiscono a generare valore, ad esempio: il lavoro (sotto forma di salari, stipendi, contributi, indennità di fine rapporto), i finanziamenti di terzi (sotto forma di interessi), i finanziamenti di capitale di rischio (sotto forma di utili), ecc..

Tale indicatore si applica solo in presenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".

²¹ Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventilica" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

²² I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

²³ La presenza/assenza di spese per prestazioni di lavoro viene valutata sulla base della presenza/assenza di "Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa" al netto dei "Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)".



sui ricavi²⁴ risultino calcolabili e non maggiori a 0,14. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile²⁵ o indeterminato²⁶ il soggetto viene definito coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Incidenza del Margine sui ricavi" se l'indicatore è calcolabile e se il suo valore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti", se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale a 1. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine netto minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore è maggiore o uguale alla soglia minima individuata. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine maggiore di zero o l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il Margine minore di zero il soggetto viene definito non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo", se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti indeterminato il soggetto viene definito non coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" maggiore di zero il soggetto è coerente. Nel caso in cui l'indicatore risulti non calcolabile con il "Costo per il godimento di beni di terzi (canoni di locazione finanziaria e non finanziaria, di noleggio, ecc.) - di cui per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio" uguale a zero il soggetto è non coerente.

Il soggetto risulta coerente per l'indicatore "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" se il valore dell'indicatore si posiziona all'interno dell'intervallo individuato come economicamente coerente. Nel caso in cui il "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" risulti pari a zero il soggetto viene definito coerente.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di coerenza economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo. Per gli indicatori "Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro" e "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" tali valori soglia vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

L'analisi della normalità economica è mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili²⁷ da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica.

Gli indicatori di normalità economica sono stati, pertanto, selezionati in base alla loro capacità di individuare anomalie nella relazione tra le voci esaminate.

²⁴ I ricavi fanno riferimento ai "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)".

²⁵ Un indicatore si definisce non calcolabile quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il denominatore è pari a zero e il numeratore è diverso da zero.

²⁶ Un indicatore si definisce indeterminato quando nel rapporto (numeratore diviso denominatore) il numeratore e il denominatore sono entrambi pari a zero.

²⁷ Gli indicatori sono arrotondati alla seconda cifra decimale.



Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- *Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili*²⁸;
- *Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi*²⁹;
- *Durata delle scorte*³⁰;
- *Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi*³¹;
- *Assenza del Valore dei Beni Strumentali*³².

Le formule degli indicatori utilizzati sono riportate nel Sub Allegato 5.C.

Ai fini dell'individuazione dei valori di riferimento per gli indicatori di normalità economica sono state esaminate preliminarmente, ad eccezione dell'indicatore "Assenza del Valore dei Beni Strumentali", le relative distribuzioni ventili che differenziate per gruppo omogeneo. I valori delle soglie dei diversi indicatori sono stati individuati scegliendo quelli che possono ritenersi economicamente plausibili con riferimento alle pratiche osservabili nel settore e nel cluster specifico. Per l'"Assenza del Valore dei Beni Strumentali" sono stati ritenuti normali i soggetti che hanno compilato coerentemente i dati strutturali riferiti ai beni strumentali ed i dati contabili relativi al Valore dei Beni Strumentali.

Le distribuzioni ventili che degli indicatori di normalità economica vengono riportate nel Sub Allegato 5.F.

I valori soglia di normalità economica sono riportati nel Sub Allegato 5.G.

In applicazione, per ogni singolo soggetto, i valori soglia di ciascun indicatore di normalità economica sono ottenuti come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei valori di riferimento individuati per gruppo omogeneo.

Ciascuno di questi indicatori, nell'ordine di seguito riportato, può determinare maggiori ricavi³³ che si sommano al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati con l'analisi della congruità successivamente descritta.

INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI BENI STRUMENTALI MOBILI AMMORTIZZABILI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro"³⁴.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,5776).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà" e la variabile "Ammortamenti per beni mobili strumentali". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi

²⁸ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili di proprietà ammortizzabili e il valore degli ammortamenti dei beni strumentali mobili.

²⁹ L'indicatore misura la plausibilità tra il valore dei beni strumentali mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria (in leasing) e i canoni di leasing.

³⁰ L'indicatore misura i giorni di permanenza media delle scorte in magazzino.

³¹ L'indicatore verifica che le voci di costo relative agli oneri diversi di gestione e alle altre componenti negative costituiscano una plausibile componente residuale di costo.

³² L'indicatore verifica che a fronte della presenza di Beni Strumentali tra i dati strutturali, sia indicato il Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili.

³³ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

³⁴ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili in proprietà", e la somma degli "Ammortamenti per beni mobili strumentali".

INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE DEGLI STESSI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per il "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria"³⁴.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto" si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, con "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diverso da zero, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,3850).

Tale coefficiente è stato calcolato sulla base dei dati dichiarati dai soggetti che hanno contemporaneamente valorizzato la variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria" e la variabile "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto". In particolare, il coefficiente è stato individuato come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tali soggetti le funzioni di ricavo con l'utilizzo della sola variabile "Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria", e la somma dei "Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto".

DURATA DELLE SCORTE

In presenza di un valore dell'indicatore "Durata delle scorte" non normale³⁵ viene applicata l'analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il "Costo del venduto e per la produzione di servizi" è aumentato per un importo pari all'incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali sia inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali³⁶, come differenza tra le rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica³⁷.

INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile "Costi residuali di gestione" moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell'indicatore, divisa 100, per i "Ricavi da congruità e da

³⁵ L'indicatore "Durata delle scorte" risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

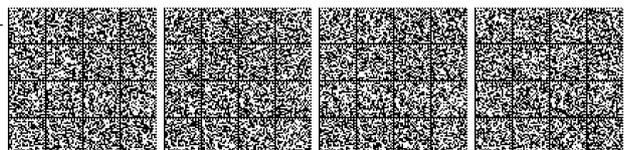
- Il valore calcolato dell'indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica oppure l'indicatore non è calcolabile;
- Il rapporto tra le Rimanenze finali e i "Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi fissi)" risulta superiore a 0,14 oppure non calcolabile oppure indeterminato;
- Il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

³⁶ Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

$$[2 \times \text{soglia massima} \times (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi} + \text{Rimanenze finali}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]$$

$$(2 \times \text{soglia massima} + 365)$$

³⁷ I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo "Costo del venduto e per la produzione di servizi", e il ricavo puntuale di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.



normalità³⁸.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo (*cluster*), come rapporto tra la somma dei ricavi puntuali, calcolati applicando a tutti i soggetti del cluster la specifica funzione di ricavo con l'utilizzo delle sole variabili contabili di costo, e la somma delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 1).

Tabella 1 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione

Cluster	Coefficiente
1	1,0975
2	1,0871
3	1,0946
4	1,0855
5	1,0812
6	1,0516
7	1,1060
8	1,0789
9	1,0934
10	1,0890
11	1,1056

In applicazione, per ogni contribuente il coefficiente di determinazione dei maggiori ricavi è ottenuto come media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei coefficienti individuati per ogni gruppo omogeneo.

ASSENZA DEL VALORE DEI BENI STRUMENTALI

L'indicatore risulta non normale nel caso di contribuenti che hanno dichiarato informazioni riferite a uno o più Beni strumentali nei quadri relativi ai dati strutturali e non hanno dichiarato il relativo Valore dei Beni Strumentali tra i dati contabili (vedi tabella 2).

In tale caso, si determina il Maggior Ricavo da Normalità Economica relativo al nuovo indicatore, ottenuto come prodotto tra il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica e il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo.

Il Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica è pari alla media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, del Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento, moltiplicato per il numero di addetti³⁹ (vedi tabella 3).

Il Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento è stato individuato, distintamente per gruppo omogeneo, con riferimento ai soli contribuenti con Valore dei Beni Strumentali per addetto diverso da zero. Il valore di riferimento scelto è il novantacinquesimo percentile per ogni cluster.

³⁸ Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore “Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore “Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi” + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore “Durata delle scorte”.

³⁹ Si veda il Sub Allegato 5.C – Formule degli indicatori.



Il Coefficiente di determinazione del maggior ricavo si ottiene come media, ponderata per la probabilità di appartenenza al cluster, dei singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo (vedi tabella 4).

I singoli coefficienti di determinazione del maggior ricavo sono stati determinati⁴⁰, per ogni cluster, come rapporto tra il ricavo puntuale determinato applicando l'analisi della congruità con l'utilizzo della sola variabile Valore dei Beni Strumentali⁴¹ e il Valore dei Beni Strumentali dichiarato.

Tabella 2 – Elenco variabili Beni strumentali

Descrizione Beni strumentali
Prima lavorazione: Impianti di essiccazione
Prima lavorazione: Essiccatoi
Prima lavorazione: Segatronchi
Prima lavorazione: Seghe a nastro
Prima lavorazione: Troncatrici
Prima lavorazione: Spaccatrici
Prima lavorazione: Sfogliatrici
Prima lavorazione: Tranciatrici
Prima lavorazione: Taglierine
Prima lavorazione: Incollatrici
Prima lavorazione: Giuntatrici
Prima lavorazione: Presse
Seconda lavorazione: Macchine da taglio/sezionatrici
Seconda lavorazione: Scorniatrici
Seconda lavorazione: Piallatrici
Seconda lavorazione: Seghe circolari
Seconda lavorazione: Profilatrici
Seconda lavorazione: Tenonatrici
Seconda lavorazione: Calibratrici
Seconda lavorazione: Incollatrici
Seconda lavorazione: Presse
Seconda lavorazione: Squadratrici
Seconda lavorazione: Bordatrici
Seconda lavorazione: Rifilatrici
Seconda lavorazione: Foratrici
Seconda lavorazione: Pantografi/fresatrici
Seconda lavorazione: Torni
Seconda lavorazione: Levigatrici
Seconda lavorazione: Centri di lavoro a controllo numerico
Altri beni strumentali: Strettoio

⁴⁰ I coefficienti sono stati elaborati con riferimento ai soli contribuenti che hanno valorizzato la variabile Valore dei Beni Strumentali.

⁴¹ Il Valore dei Beni Strumentali utilizzato per la determinazione dei coefficienti è pari alla differenza tra il Valore dei beni strumentali e il Valore dei Beni Strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.



Descrizione Beni strumentali
Altri beni strumentali: Linee di verniciatura
Altri beni strumentali: Cabine di verniciatura
Altri beni strumentali: Chiodatrici
Mezzi di trasporto - Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): fino a t. 3,5
Mezzi di trasporto - Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): oltre t. 3,5 fino a t. 12
Mezzi di trasporto - Automezzi con massa complessiva a pieno carico (escluse le autovetture): superiore a t.12
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): Oltre 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): da 5 a 9 anni
Beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età (a partire dall'anno di immatricolazione): fino a 4 anni
Valore dei beni mobili strumentali immessi nell'attività per la prima volta nel periodo d'imposta ad esclusione di quelli acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Tabella 3 – Valore dei Beni Strumentali per addetto normale di riferimento

Cluster	95° percentile
1	209.744
2	285.778
3	123.123
4	385.784
5	299.418
6	239.314
7	134.329
8	220.000
9	147.791
10	254.984
11	165.577



Tabella 4 - Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi al Valore dei Beni Strumentali da Normalità Economica

Cluster	Coefficiente
1	0,1026
2	0,0873
3	0,1704
4	0,0454
5	0,0655
6	0,0910
7	0,1207
8	0,0460
9	0,1190
10	0,0639
11	0,1087

ANALISI DELLA CONGRUITÀ

Per ciascun contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, il “ricavo puntuale di cluster” come somma dei prodotti fra le variabili individuate ai fini della definizione della funzione di ricavo ed i relativi coefficienti.

Per tener conto della variabilità legata alla stima del ricavo puntuale del singolo contribuente viene calcolato, per ogni gruppo omogeneo, l'intervallo di confidenza al livello del 99,99%⁴². Il limite inferiore di tale intervallo di confidenza costituisce il “ricavo minimo di cluster”⁴³.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi puntuali di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo puntuale” del contribuente.

La media ponderata con le relative probabilità di appartenenza dei “ricavi minimi di cluster”, definiti per il contribuente in relazione a ciascun gruppo omogeneo, costituisce il “ricavo minimo” del contribuente.

⁴² Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, centrato sul ricavo puntuale \hat{y} e delimitato da due estremi (uno inferiore e l'altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore atteso del ricavo del contribuente. Il livello di probabilità prefissato (o livello di fiducia) viene generalmente indicato con la notazione “(1 - α)%”, dove α rappresenta la probabilità che l'intervallo di confidenza non contenga il valore atteso del ricavo del contribuente. Per un livello di fiducia pari al 99,99% il valore corrispondente di α è pari a 0,01%.

⁴³ Indicando con \hat{y} il “ricavo puntuale di cluster” del generico contribuente, il corrispondente “ricavo minimo di cluster” è ottenuto attraverso la seguente formula:

$$\hat{y} - 3,92 * s \sqrt{x' C x}$$

dove:

- C è la matrice inversa della matrice data dalle somme dei quadrati e dei prodotti incrociati delle variabili indipendenti, opportunamente pesate per controllare l'eventuale presenza di eteroschedasticità;
- s è la radice quadrata del *Mean Square Error* (RMSE);
- x è il vettore delle variabili indipendenti osservate per il generico contribuente;
- 3,92 è il valore di riferimento, al livello di probabilità prescelto, della distribuzione *t* di Student che asintoticamente approssima una distribuzione normale standardizzata.

I valori relativi alla matrice “ C ” e al valore del “RMSE”, di ciascun cluster, vengono riportati nell'Allegato 21.



Al ricavo puntuale e al ricavo minimo stimati⁴⁴ con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica⁴⁵.

Nell'Allegato 19 vengono riportate le modalità di applicazione del correttivo relativo agli apprendisti.

Nell'Allegato 20 vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 5.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

⁴⁴ Le variabili numeriche riferite ad importi in euro sono arrotondate al valore intero.

⁴⁵ Il maggior ricavo ai fini delle imposte dirette e dell'IRAP, diversamente dal maggior volume d'affari ai fini dell'IVA, è individuato sottraendo da quest'ultimo gli eventuali maggiori costi utilizzati ai fini della stima dei maggiori ricavi da normalità economica derivanti, rispettivamente, dagli indicatori "Durata delle scorte" e "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi", dove previsti, in quanto riconosciuti costi deducibili.



SUB ALLEGATI

SUB ALLEGATO 5.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

I gruppi omogenei sono stati individuati sulla base dei seguenti fattori:

- tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati;
- tipologia di attività;
- modalità organizzativa;
- dimensioni della struttura.

La **tipologia di prodotti ottenuti e/o lavorati** ha permesso di individuare le imprese che realizzano in particolare:

- imballaggi, soprattutto pallets ed imballaggi industriali (cluster 1 e 5) e cassette (cluster 8);
- segati (cluster 2 e 4);
- serramenti e componenti per serramenti (cluster 3);
- tranciati/sfogliati (cluster 6);
- componenti per mobili (cluster 7);
- componenti e/o prodotti per l'edilizia (cluster 10).

La **tipologia di attività** ha consentito di isolare le imprese che svolgono la verniciatura/laccatura (cluster 9).

La **modalità organizzativa** ha distinto le imprese che operano prevalentemente in conto terzi (cluster 3, 9 e 11) dalle rimanenti, che operano soprattutto in conto proprio (cluster 2, 4, 5, 7 e 8) o in forma mista (cluster 1, 6 e 10).

Le **dimensioni della struttura** hanno isolato le imprese con struttura organizzativa e produttiva di più piccole (cluster 2) e di più grandi dimensioni (cluster 4 e 5).

Nelle successive descrizioni dei cluster emersi dall'analisi, salvo segnalazione contraria, l'indicazione di valori numerici riguarda valori medi.

CLUSTER 1 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI PALLETS ED IMBALLAGGI INDUSTRIALI
NUMEROSITÀ: 783

Il cluster è costituito da società di persone (39% dei casi), ditte individuali (31%) e società di capitali (30%). La struttura occupazionale è formata da 5 addetti, di cui 3-4 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 475 mq di produzione/lavorazione e 26 mq di uffici. Il magazzino consta di 901 mq di spazi all'aperto e 169 mq di locali.

Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (59% dei ricavi), ma anche in conto terzi (79% dei ricavi nel 45% dei casi).

L'attività riguarda la produzione di imballaggi (93% dei ricavi), in particolare pallets nuovi (46% dei ricavi) ed imballaggi industriali (33%).

I materiali di produzione utilizzati sono principalmente: segati e compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati.

Il ciclo produttivo include le seguenti fasi: segazione, troncatura, sezionatura, chiodatura ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.



La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione (66% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino a livello nazionale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 sega a nastro, 1 troncatrice, 1-2 macchine da taglio/sezionatrici (39% dei casi), 1 piallatrice (30%), 1 sega circolare e 5 chiodatrici. Viene utilizzato anche 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (24% dei casi), Veneto (12%) e Toscana (10%).

CLUSTER 2 - SEGHERIE DI PIÙ PICCOLE DIMENSIONI

NUMEROSITÀ: 844

Il cluster è costituito per la maggior parte da ditte individuali (64% dei casi) e società di persone (25%), che occupano 2 addetti. Solo nel 43% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 195 mq di produzione/lavorazione e 904 mq di spazi all'aperto destinati a magazzino.

L'attività viene svolta soprattutto in conto proprio (79% dei ricavi) e riguarda la produzione di segati (46% dei ricavi) ed altre attività di produzione e/o lavorazione (45%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto legname tondo/tondame e segati, impiegati in un processo produttivo che comprende le fasi di segazione e troncatura.

La clientela è rappresentata in particolare da privati (25% dei ricavi) ed altre imprese di produzione (61% dei ricavi nel 42% dei casi).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali include 1-2 segatronchi (48% dei casi) e 1 sega a nastro. Si rileva, inoltre, la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (46% dei casi).

CLUSTER 3 - IMPRESE OPERANTI SOPRATTUTTO IN CONTO TERZI CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE SERRAMENTI E COMPONENTI PER SERRAMENTI

NUMEROSITÀ: 107

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (70% dei casi) e società di persone (20%), che occupano 2 addetti. Solo nel 38% dei casi si rileva la presenza di personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 238 mq di produzione/lavorazione e 114 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto terzi (71% dei ricavi) ed effettuano produzione di serramenti (47% dei ricavi) e loro componenti (in particolare profili e controtelai) ed altre attività di produzione e/o lavorazione (32%).

I materiali di produzione utilizzati maggiormente sono: compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, pannelli, segati e vernici/lacche/smalti.

Il processo produttivo riguarda principalmente le seguenti fasi: lavorazione del legno massiccio, lavorazione del pannello, verniciatura e/o laccatura ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La clientela è rappresentata in particolare da: altre imprese di produzione (31% dei ricavi), privati (30% dei ricavi) ed, in misura minore, imprese edili (26% dei ricavi nel 31% dei casi). Nel 58% dei casi, il committente principale opera nel settore dei serramenti.

L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 sega a nastro (36% dei casi), 1 troncatrice (34%), 1 macchina da taglio/sezionatrice (33%), 1 piallatrice (40%), 1 sega circolare (43%) e 2 levigatrici (44%). Viene utilizzato, inoltre, 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.



CLUSTER 4 - SEGHERIE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI**NUMEROSITÀ: 132**

Il cluster è costituito per la maggior parte da società di capitali (48% dei casi) e di persone (44%). Si tratta di imprese che occupano 9 addetti, di cui 7-8 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 1 impiegato, 3 operai generici e 2 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.338 mq di produzione/lavorazione e 82 mq di uffici. Il magazzino consta di 8.489 mq di spazi all'aperto e 1.441 mq di locali.

L'attività viene svolta soprattutto in conto proprio (72% dei ricavi).

La produzione riguarda prevalentemente segati (64% dei ricavi) ed, in misura minore, componenti e/o prodotti per l'edilizia (34% dei ricavi nel 33% dei casi).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto: legname tondo/tondame, segati e compensati, multistrati e legno lamellare e/o perlinati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: segazione, troncatura, sezionatura, essiccazione e lavorazione del legno massiccio.

La clientela è rappresentata in prevalenza da: altre imprese di produzione (34% dei ricavi), imprese del mobile (17%), imprese edili (15%) e commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (31% dei ricavi nel 36% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello internazionale. Nel 35% dei casi, l'export rappresenta l'11% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali include: 2 impianti di essiccazione (39% dei casi), 1 essiccatoio, 1 segatronchi, 2 seghe a nastro, 1 troncatrice, 2 macchine da taglio/sezionatrici (43%), 2 scorniciatrici (43%), 1 piallatrice, 1 sega circolare e 1 rifilatrice (30%). Sono inoltre presenti 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12 (36% dei casi).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Veneto (20% dei casi), Trentino-Alto Adige (16%), Friuli-Venezia Giulia (14%) e Lombardia (13%).

CLUSTER 5 - IMPRESE DI PIÙ GRANDI DIMENSIONI CHE PRODUCONO PREVALENTEMENTE PALLETS ED IMBALLAGGI INDUSTRIALI**NUMEROSITÀ: 170**

Il cluster è costituito quasi esclusivamente da società di capitali (74% dei casi) e di persone (23%). La struttura occupazionale è formata da 16 addetti, di cui 14 dipendenti, tra i quali si rileva la presenza di 2 impiegati, 6-7 operai generici e 4 operai specializzati.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 1.952 mq di produzione/lavorazione e 148 mq di uffici. Il magazzino è composto da 3.853 mq di spazi all'aperto e 1.402 mq di locali.

Si tratta di imprese operanti in conto proprio (79% dei ricavi), che producono prevalentemente imballaggi (70% dei ricavi), in particolare pallets nuovi (32%) ed imballaggi industriali (28%).

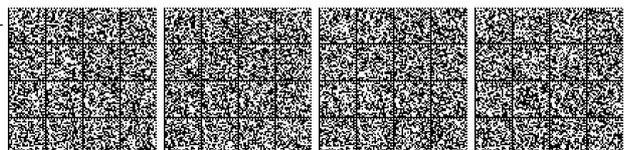
I materiali di produzione utilizzati sono principalmente: segati, compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati e pannelli.

Il ciclo produttivo include le fasi di: troncatura, sezionatura, essiccazione, chiodatura ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione (67% dei ricavi), su un'area di mercato che si estende fino a livello internazionale. Nel 35% dei casi, l'export rappresenta il 15% dei ricavi.

La dotazione di beni strumentali include: 1 sega a nastro, 1 troncatrice, 1 macchina da taglio/sezionatrice, 1 piallatrice (37% dei casi), 1 sega circolare, 1 squadratrice (35%) e 8 chiodatrici. Vengono infine utilizzati 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5, 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico compresa tra t. 3,5 e t. 12 (31% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico oltre t. 12 (33%).

Le imprese del cluster sono localizzate soprattutto in Lombardia (21% dei casi), Veneto (18%), Emilia-Romagna



(11%) e Piemonte (11%).

CLUSTER 6 - TRANCERIE

NUMEROSITÀ: 147

Le imprese del cluster sono ditte individuali (39% dei casi), società di persone (34%) e società di capitali (27%). La struttura occupazionale è costituita da 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 420 mq di produzione/lavorazione, 284 mq di magazzino e 32 mq di uffici.

Si tratta di imprese operanti sia in conto proprio (56% dei ricavi) sia in conto terzi (37%), che producono per lo più tranciati/sfogliati (52% dei ricavi).

I materiali di produzione sono principalmente tranciati/sfogliati e vengono impiegati in un processo produttivo che comprende le fasi di: segagione, troncatura e tranciatura.

La clientela è rappresentata soprattutto da altre imprese di produzione (31% dei ricavi) ed imprese del mobile (69% dei ricavi nel 45% dei casi), su un'area di mercato che si estende fino a livello nazionale.

La dotazione di beni strumentali include: 1 sega a nastro (34% dei casi), 1 taglierina e 3 giuntatrici (40%). Si rileva, inoltre, la presenza di 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 7 - IMPRESE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO PROPRIO CHE REALIZZANO PRODOTTI VARI

NUMEROSITÀ: 536

Le imprese appartenenti al cluster sono in prevalenza ditte individuali (64% dei casi) ed, misura minore, società di persone (25%), che occupano 2 addetti. Solo nel 40% dei casi si rileva la presenza di personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 236 mq di produzione/lavorazione, 14 mq di uffici e 117 mq di magazzino.

Le imprese del cluster operano per lo più in conto proprio (72% dei ricavi). La loro attività riguarda la produzione e/o lavorazione di diversi prodotti, tra i quali si rilevano componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), sedie, tavoli e/o mobili finiti (38% dei ricavi). Vengono inoltre svolte altre attività di produzione e/o lavorazione per il 28% dei ricavi. Nel 17% dei casi, il 33% dei ricavi deriva da attività di servizio (posa in opera, riparazione, ecc.).

I materiali di produzione utilizzati maggiormente sono: compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, pannelli, segati, vernici/lacche/smalti, tranciati/sfogliati e componenti per mobili.

Il processo produttivo include le seguenti fasi: sezionatura, lavorazione del legno massiccio, lavorazione del pannello, verniciatura e/o laccatura ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La clientela è rappresentata in particolare da privati (43% dei ricavi), altre imprese di produzione (39% dei ricavi nel 26% dei casi), imprese edili (26% nel 32%) ed imprese del mobile (56% nel 16%).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale alle regioni limitrofe.

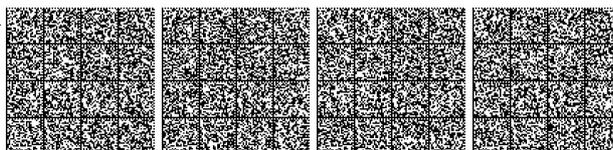
La dotazione di beni strumentali comprende: 1 sega a nastro, 1 troncatrice, 1 macchina da taglio/sezionatrice (43% dei casi), 1 piallatrice, 1 sega circolare, 1 squadratrice (48%), 1 bordatrice (34%), 1 foratrice (39%), 1 pantografo/fresatrice (38%), 1 levigatrice e 2 chiodatrici (34%). Viene utilizzato inoltre 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 8 - IMPRESE SPECIALIZZATE NELLA PRODUZIONE DI CASSETTE

NUMEROSITÀ: 171

Le imprese del cluster sono società di capitali (40% dei casi), società di persone (30%) e ditte individuali (30%). La struttura occupazionale è costituita da 7 addetti, di cui 6 dipendenti, tra i quali si rilevano 3-4 operai generici.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 720 mq di produzione/lavorazione e 33 mq di uffici. Il magazzino è costituito da 1.089 mq di spazi all'aperto e 349 mq di locali.



Si tratta di imprese operanti prevalentemente in conto proprio (74% dei ricavi), che producono quasi esclusivamente imballaggi (88% dei ricavi), in modo particolare cassette (71% dei ricavi).

I materiali di produzione più utilizzati sono legname tondo/tondame, segati, tranciati/sfogliati e compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati.

Le principali fasi del processo produttivo sono: segagione, troncatrice, tranciatura, sfogliatura, sezionatura, chiodatura e assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La clientela è rappresentata in particolare da commercianti all'ingrosso e/o agenti con deposito (38% dei ricavi) ed altre imprese di produzione (71% dei ricavi nel 31% dei casi).

L'area di mercato si estende dall'ambito locale a quello nazionale.

La dotazione di beni strumentali include: 1 segatronchi (39% dei casi), 1 sega a nastro, 1 troncatrice, 1 sfogliatrice, 1 taglierina (38%), 1 sega circolare (32%) e 3 chiodatrici (35%). Sono inoltre presenti 1-2 automezzi con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5 (47% dei casi) e 2 automezzi con massa complessiva a pieno carico compresa tra t. 3,5 e t. 12 (40%).

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Sicilia (34% dei casi) e Campania (14%).

CLUSTER 9 - IMPRESE OPERANTI IN CONTO TERZI SPECIALIZZATE NELLA VERNICIATURA/LACCATURA

NUMEROSITÀ: 298

Le imprese del cluster sono società (di persone nel 47% dei casi e di capitali nel 16%) e ditte individuali (37%), che occupano 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono articolate in 532 mq di produzione/lavorazione, 191 mq di magazzino e 25 mq di uffici.

Si tratta di imprese che operano in conto terzi (94% dei ricavi); il 39% dei ricavi proviene dal committente principale. Nel 60% dei casi, il committente principale opera nel settore del mobile e arredo.

L'attività delle imprese del cluster è essenzialmente la verniciatura/laccatura. I materiali di produzione sono soprattutto vernici/lacche/smalti.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese del mobile (49% dei ricavi) ed altre imprese di produzione (68% dei ricavi nel 38% dei casi).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

La dotazione di beni strumentali è limitata a 2 levigatrici, 2 linee di verniciatura (36% dei casi) e 2 cabine di verniciatura. Nel 45% dei casi è presente anche 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (30% dei casi) e Veneto (19%).

CLUSTER 10- IMPRESE CHE REALIZZANO PREVALENTEMENTE COMPONENTI E/O PRODOTTI PER L'EDILIZIA

NUMEROSITÀ: 283

Le imprese del cluster sono società di persone (41% dei casi), ditte individuali (37%) e società di capitali (22%), che occupano 4 addetti, di cui 3 dipendenti.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 491 mq di produzione/lavorazione e 36 mq di uffici. Il magazzino è articolato in 1.574 mq di spazi all'aperto e 374 mq di locali.

I soggetti appartenenti al cluster operano prevalentemente in conto proprio (61% dei ricavi) ed, in misura minore, in conto terzi (28%). Nel 34% dei casi, il 32% dei ricavi deriva dalla commercializzazione di prodotti acquistati da terzi non trasformati e/o non lavorati dall'impresa.

L'attività riguarda principalmente la realizzazione di componenti e/o prodotti per l'edilizia (56% dei ricavi) ed altre attività di produzione e/o lavorazione (22%).

I materiali di produzione utilizzati sono soprattutto: legname tondo/tondame, segati, compensati, multistrati,



legno lamellare e/o perlinati, vernici/lacche/smalti e pannelli.

Le fasi del processo produttivo includono: segagione, troncatura, sezionatura, lavorazione del legno massiccio, verniciatura e/o laccatura ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La clientela è rappresentata soprattutto da imprese edili (39% dei ricavi), privati (23%) ed altre imprese di produzione (32% dei ricavi nel 48% dei casi).

L'area di mercato si estende fino a livello nazionale.

La dotazione di beni strumentali comprende: 1 segatronchi, 1 sega a nastro, 1 troncatrice, 1 macchina da taglio/sezionatrice (38% dei casi), 1 scormiatrice (35%), 1 piallatrice, 1 sega circolare e 2 levigatrici (33%). È presente inoltre 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

CLUSTER 11 - IMPRESE DESPECIALIZZATE OPERANTI PREVALENTEMENTE IN CONTO TERZI

NUMEROSITÀ: 738

Le imprese del cluster sono soprattutto ditte individuali (58% dei casi) e società di persone (25%), che occupano 3 addetti. Solo nel 39% dei casi si fa ricorso a personale dipendente.

Le superfici destinate all'attività sono pari a 266 mq di produzione/lavorazione e 17 mq di uffici. Nel 46% dei casi si rilevano anche 376 mq di magazzino.

I soggetti appartenenti al cluster operano per lo più in conto terzi (79% dei ricavi). Il 40% dei ricavi deriva dal committente principale. Nel 41% dei casi, il committente principale opera nel settore del mobile e arredo.

L'attività è variegata e riguarda diversi prodotti. Nel 10% dei casi, l'83% dei ricavi deriva da attività di servizio (posa in opera, riparazione, ecc.).

I materiali di produzione, forniti dal committente nel 63% dei casi, sono soprattutto compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinati, pannelli e componenti per mobili.

Le fasi del processo produttivo includono: lavorazione del legno massiccio, lavorazione del pannello ed assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti.

La clientela è rappresentata in particolare da imprese del mobile (87% dei ricavi nel 37% dei casi) ed altre imprese di produzione (71% nel 28%).

L'area di mercato si estende fino alle regioni limitrofe.

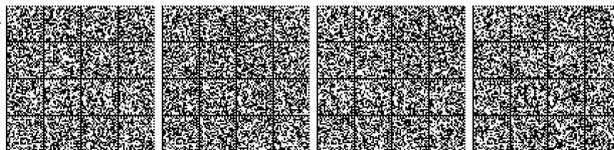
La dotazione di beni strumentali, ove presente, è limitata. Nel 38% dei casi viene utilizzato 1 automezzo con massa complessiva a pieno carico fino a t. 3,5.

Le imprese del cluster sono localizzate in particolare in Lombardia (23% dei casi), Veneto (13%) e Friuli-Venezia Giulia (10%).

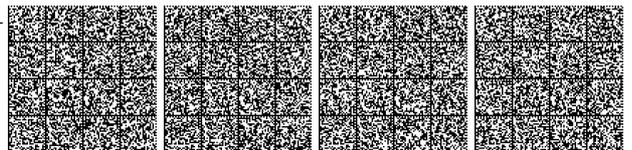


SUB ALLEGATO 5.B - PESI DELLE FUNZIONI DISCRIMINANTI

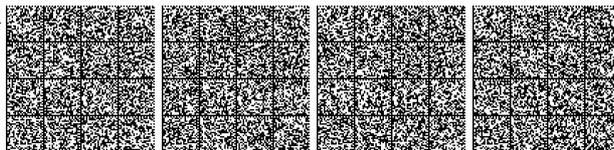
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Intercetta	-33,13416979	-20,20042373	-47,67711895	-42,29503143	-42,10252445	-62,70506834
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,34551587	0,35010933	0,32823745	0,34813358	0,36110273	0,34889553
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,33548472	0,32666032	0,34002043	0,32292822	0,33563386	0,33336005
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,01214865	-0,00580009	-0,01629691	-0,00041096	-0,00771375	-0,01254474
Area di mercato: U.E.	2,01856761	1,04802788	1,54855594	4,06047659	5,05632124	2,01060043
Area di mercato: Extra U.E.	1,11287897	0,79228816	-0,38472031	7,52948214	7,90418714	1,42126198
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di segati	0,01143846	0,06278717	0,01148475	0,06885560	0,00315120	0,03141016
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di tranciati/sfogliati	0,05157461	0,04849055	0,05102474	0,03099488	0,03586835	0,79248339
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione e/o lavorazione di componenti e/o di prodotti per l'edilizia (profili, scale, tetti e coperture cdli, strutture in legno, ecc.)	0,02321274	0,02319716	0,02998879	0,03174263	-0,00181651	0,02979394
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di imballaggi	0,18846730	0,02570544	0,04491726	0,03064863	0,14299783	0,04857309
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di serramenti (porte, finestre, ecc.)	0,01209340	0,00139736	0,26016487	0,00440155	0,01980513	0,01569441
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione e/o lavorazione di componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), sedie, tavoli e/o mobili	0,00351195	-0,00554794	0,02912932	-0,00180807	-0,00072226	0,00845884
Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente	-0,00116742	0,00103803	0,01663016	0,00182833	0,00881914	0,00174685
Tipologia di materiali: Vernici/lacche/smalti	-0,06987297	0,18080792	2,33194624	1,31742260	1,04064465	-0,76048963
Tipologia di materiali: Tranciati/sfogliati	0,46041099	0,40385005	1,43748996	0,29307819	-0,48605465	3,09086385
Tipologia di materiali: Segati	1,56671799	0,41688784	0,56709935	0,30379890	1,50950443	1,28037553
Tipologia di materiali: Compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlinaati	1,03367520	0,00067311	1,44794888	1,54180990	1,59709419	-0,03243125
Tipologia di materiali: Pannelli (lstellari, tamburati, truciolari, MDF, nobilitati, impiallacciati)	0,20107619	0,27168464	1,72820719	-0,56339981	-0,46510156	1,58685400
Tipologia di materiali: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, bordi, cornici, fusti, ecc.)	0,88396673	0,80117042	-0,03031196	0,60625255	0,84250411	0,00342024
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Segazione (Svolte internamente)	0,69512362	2,47610016	0,48223678	2,09425412	0,68599732	1,74698925
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Troncatura (Svolte internamente)	0,51387668	0,79351129	-0,40817955	1,02224714	-0,00368730	-0,01386468
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Trancatura (Svolte internamente)	-0,41724070	-0,15986393	-0,28502146	-0,59291748	-0,18365857	2,64799560
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Sfogliatura (Svolte internamente)	-0,93278091	-0,82632303	-0,38194272	-2,21809598	-0,38022944	4,70659147
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Essiccazione (Svolte internamente)	-0,52726429	1,20399626	0,30005993	6,54139887	2,61338045	0,95185662
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Chiodatura (Svolte internamente)	4,17364727	-0,04776746	1,31408710	-0,57127241	3,37039368	-0,74054766



VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Fasi della produzione e/o lavorazione - Seconda lavorazione: Lavorazione del legno massiccio (Svolte internamente)	0,37879974	0,22776310	0,67231480	0,94389906	0,10044351	0,14632579
Fasi della produzione e/o lavorazione - Seconda lavorazione: Lavorazione del pannello (Svolte internamente)	-0,27063790	-0,29057443	0,95898948	-0,04551274	0,23932074	-1,56209508
Fasi della produzione e/o lavorazione - Verniciatura e/o laccatura: Manuale e/o a spruzzo (Svolte internamente)	0,33371602	0,05465460	2,36726904	1,64703086	0,63363660	1,59837194
Fasi della produzione e/o lavorazione - Verniciatura e/o laccatura: A immersione (Svolte internamente)	-1,10474800	-0,72471674	-6,76159421	-0,50514037	-0,48961890	-1,02805960
Fasi della produzione e/o lavorazione - Verniciatura e/o laccatura: A rullo e/o a velo (Svolte internamente)	0,76176930	0,61015049	1,48685911	1,45097957	0,13302225	1,10260858
Fasi della produzione e/o lavorazione - Assemblaggio: Assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti (Svolte internamente)	1,38887460	-0,04783360	1,08989962	0,13473454	1,17666153	0,01082671
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Segati (tavole, travi, listelli, ecc.)	0,00546538	0,02496466	0,00357100	0,05544439	0,00244750	0,00180484
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Tranciati/sfogliati	0,01632055	0,00850446	0,01270982	0,00509168	0,01200887	0,61118646
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Lamellari	0,01418631	0,00717715	0,11773933	0,03562239	-0,00604967	-0,00850599
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Perlmati	-0,00683893	-0,01485532	0,02421288	-0,01931280	-0,03796004	0,03105189
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prodotti e componenti per l'edilizia: Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.)	-0,04300702	-0,02768584	-0,02434208	-0,03301975	-0,06638219	-0,01907242
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Imballaggi: Pallets nuovi	0,11959889	-0,00556082	0,00761231	-0,01477279	0,08158890	-0,00863897
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Imballaggi: Imballaggi industriali	0,08307055	-0,00738590	-0,01142769	-0,00545208	0,05395581	-0,01157652
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Imballaggi: Imballaggi ortofrutticoli (cassette)	-0,05908611	-0,01627098	-0,01664857	-0,00451811	-0,04826815	0,01626788
Altri elementi specifici: Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura	0,00225970	-0,00240726	0,00923861	-0,00324600	0,00837405	-0,01060408
Beni strumentali - Prima lavorazione: Impianti di essiccazione	-0,12460125	-0,02661816	0,09784329	5,38848911	1,90449893	-0,70042915
Beni strumentali - Prima lavorazione: Essiccatoi	-0,17857739	-0,04842349	-0,14146272	4,03224594	-0,11933550	-0,58905111
Beni strumentali - Prima lavorazione: Segatronchi	-0,03238298	0,43718778	-0,07940765	0,31455775	-0,07155357	-0,23269230
Beni strumentali - Prima lavorazione: Seghe a nastro	0,22646417	0,09328772	0,07307652	0,40014043	-0,01782302	0,00974412
Beni strumentali - Prima lavorazione: Troncatrici	-0,12967085	-0,15413626	-0,01017069	0,09569771	0,26420655	-0,02203125
Beni strumentali - Prima lavorazione: Spaccatrici	0,36653253	1,53746936	0,30338719	1,49383711	0,83202057	0,76668915
Beni strumentali - Prima lavorazione: Sfiatrici	-1,66525952	-1,17943922	-0,06877775	-2,21646332	-3,15586877	-2,04792822
Beni strumentali - Prima lavorazione: Taglierine	0,97608925	0,52039023	0,25040645	0,76047918	0,63363311	1,93063034
Beni strumentali - Prima lavorazione: Giuntatrici	-0,56685778	0,17352664	-0,42825594	0,19418388	-0,54504364	10,93443620
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Piallatrici	0,09445329	0,14774035	-0,17655318	1,10666872	-0,15512027	-0,07213900



VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Seghe circolari	0,83838243	0,24681418	0,32212495	0,31915177	1,16010529	0,07037160
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Tenonatrici	-2,08453814	-1,00111314	-2,72339175	-1,42659425	-1,43803158	-1,40321084
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Squadatrici	0,18463796	0,06001014	0,45087355	1,09999068	1,46930551	0,02872258
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Bordatrici	0,08100361	0,03118557	0,02481768	-0,18809903	-0,81960236	-0,76073961
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Foratrici	-0,77689908	-0,46510617	-1,05889451	-1,05357969	-0,94519068	-0,54965427
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Pantografi/fresatrici	-0,37820319	-0,36658250	-0,27371769	-0,86103458	-1,04557665	-0,39283895
Beni strumentali - Altri beni strumentali: Linee di verniciatura	0,01379285	0,06081161	-0,74674036	-0,39657883	-1,49325874	0,11692929
Beni strumentali - Altri beni strumentali: Cabine di verniciatura	-0,07057914	-0,06415843	0,07686549	-0,73079496	-0,85513828	0,07235901
Beni strumentali - Altri beni strumentali: Chiodatrici	0,07711947	0,03606495	-0,04137352	-0,05278703	0,14427672	0,04732580
Mezzi di trasporto: Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	-0,00000406	0,00000416	0,00000709	0,00004106	0,00004628	0,00000653
Numero addetti	0,02758957	0,03089074	0,04530719	0,00251353	0,19873009	0,01811755
Profili per strumenti e contorni	0,02245358	0,00888147	0,64819027	-0,00411200	0,02502085	-0,00015919
Totale spazi all'aperto destinati a magazzino	-0,00000446	0,00008898	0,00016122	0,00179926	0,00054583	0,00004903
Totale locali destinati a magazzino	0,00137284	0,00088868	0,00090756	0,00342356	0,00291707	0,00090673
Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione	-0,00049601	-0,00087255	-0,00087710	-0,00052409	0,00156751	-0,00057640
Totale locali destinati ad offica	0,02379140	0,01892600	0,01598080	0,02570931	0,05448979	0,01729443
Settore di riferimento del committente principale: edilizia	1,23883572	0,32507284	-0,19306702	0,67445026	1,16112980	-0,76413360
Settore di riferimento del committente principale: mobile e arredo	0,57964412	-0,31206072	0,78245071	0,29852112	0,29201403	0,49955976
Settore di riferimento del committente principale: strumenti	1,59408229	0,53568123	36,71419612	1,46658119	2,20277424	1,39794561



VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Intercetta	-28,72934552	-64,04851326	-35,87646114	-32,49983305	-18,00718004
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto proprio	0,33836721	0,33494643	0,32744290	0,33546268	0,31410389
Produzione e/o lavorazione e commercializzazione: Produzione e/o lavorazione conto terzi	0,31167029	0,31953054	0,34884497	0,31138445	0,32557502
Produzione e/o lavorazione conto terzi: Percentuale dei ricavi provenienti dal committente principale	-0,00420636	-0,01650021	-0,00542454	-0,00930295	0,00431518
Area di mercato: U.E.	1,02911754	1,64653406	1,09872786	1,20995493	1,41895724
Area di mercato: Extra U.E.	-0,16131762	1,06771423	0,35793820	1,00287862	1,04842333
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di segati	0,00514340	0,00638588	0,00483343	0,01990427	-0,00185534
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di tranciati/sfogliati	0,05631809	0,05986251	0,03877013	0,05492160	0,03254279
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione e/o lavorazione di componenti e/o di prodotti per l'edilizia (profili, scale, tetti e coperture edili, strutture in legno, ecc.)	0,02054577	0,03079792	0,00622209	0,25234422	0,01168415
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di imballaggi	0,02998591	0,15399480	0,03023023	0,03940386	0,03303561
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione di serramenti (porte, finestre, ecc.)	0,07342781	0,01358680	0,01265264	0,00495385	0,01223244
Attività di produzione e/o lavorazione: Produzione e/o lavorazione di componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, fusti, ecc.), sedie, tavoli e/o mobili	0,02875645	0,01056474	0,02141933	0,00600874	0,01198342
Materiali di produzione: Materiali forniti dal committente	0,00254623	-0,00283418	0,00721549	0,00281005	0,04146292
Tipologia di materiali: Vernici/lacche/smalti	1,66728168	-0,97688094	3,79974674	1,34176257	-0,15985498
Tipologia di materiali: Tranciati/sfogliati	2,39568071	1,38460219	-1,23519449	-0,21558087	0,26506452
Tipologia di materiali: Segati	1,51446618	0,72307852	-0,31296600	1,22004587	0,15248962
Tipologia di materiali: Compensati, multistrati, legno lamellare e/o perlunati	1,86484268	1,44173393	-0,31661099	2,34546847	0,90790891
Tipologia di materiali: Pannelli (listellari, tamburati, truciolari, MDF, nobilitati, impiallacciati)	3,00392336	1,90668108	0,63265199	0,40926459	1,06695950
Tipologia di materiali: Componenti per mobili (tops, ante, fianchi, cassetti, bordi, cornici, fusti, ecc.)	3,90267332	0,56163273	-1,05087689	0,00489022	1,34066247
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Segazione (Svolte internamente)	1,02103296	1,33463094	0,23446129	1,40029946	0,36659030
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Troncatura (Svolte internamente)	-0,31519629	0,04144109	0,37061246	0,38973737	-0,23936665
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Tranciatura (Svolte internamente)	0,11236549	1,04292654	0,01566329	-0,63273776	-0,13031298
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Sfogliatura (Svolte internamente)	-0,15941893	10,45215346	-1,36421892	-0,62651113	-1,06490052
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Essiccazione (Svolte internamente)	-0,18871438	-0,64867772	0,47651907	0,05972415	0,30477562
Fasi della produzione e/o lavorazione - Prima lavorazione: Chiodatura (Svolte internamente)	1,04716546	1,43327289	0,36567451	0,14415966	0,66905856

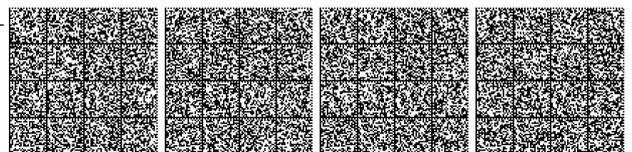


VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Fasi della produzione e/o lavorazione - Seconda lavorazione: Lavorazione del legno massiccio (Svolte internamente)	1,33556107	0,00985930	-1,30973375	1,60269302	0,18996941
Fasi della produzione e/o lavorazione - Seconda lavorazione: Lavorazione del pannello (Svolte internamente)	2,54184620	-0,52411129	-0,86170781	-0,24429608	0,23865800
Fasi della produzione e/o lavorazione - Verniciatura e/o laccatura: Manuale e/o a spruzzo (Svolte internamente)	3,73961888	1,30432271	5,47468817	3,06344884	1,57831973
Fasi della produzione e/o lavorazione - Verniciatura e/o laccatura: A immersione (Svolte internamente)	-2,13468240	-0,82933798	3,68108778	-1,57091375	-0,56726400
Fasi della produzione e/o lavorazione - Verniciatura e/o laccatura: A rullo e/o a velo (Svolte internamente)	0,80414597	0,66984724	3,88701251	2,15691305	0,24668735
Fasi della produzione e/o lavorazione - Assemblaggio: Assemblaggio, applicazione ferramenta, montaggio ante e/o altre parti (Svolte internamente)	2,08955245	1,35697385	-0,80666493	0,46717065	0,73647399
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Segati (tavole, travi, listelli, ecc.)	0,00702651	0,00197017	0,00460746	0,01117713	0,00272897
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Tranciati/sfogliati	0,01293907	0,04015471	0,01294549	0,02024825	0,00825266
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Lamellari	0,00524664	0,01171441	0,03103479	0,17560995	0,01006199
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prima lavorazione: Perlati	0,01673888	0,00624194	-0,00774113	0,36242151	0,02865586
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Prodotti e componenti per l'edilizia: Coperture edili (tetti, sottotetti, ecc.)	-0,04201181	-0,03127555	-0,02801354	0,27215314	-0,01946316
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Imballaggi: Pallets nuovi	0,01591420	-0,00314543	-0,00245363	0,00389659	0,00425520
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Imballaggi: Imballaggi industriali	-0,01559912	-0,02753151	-0,00281620	-0,01226706	-0,01586911
Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti - Imballaggi: Imballaggi ortofrutticoli (cassette)	0,00228932	0,63223152	-0,01095328	-0,01048803	-0,01140280
Altri elementi specifici: Percentuale dei ricavi derivanti da produzione di arredo su misura	0,08448615	0,00811109	-0,01727503	-0,00771663	-0,00730817
Beni strumentali - Prima lavorazione: Impianti di essiccazione	-0,03563514	0,39282211	-0,53027177	0,58169124	-0,11153161
Beni strumentali - Prima lavorazione: Essiccatoi	-0,00285060	0,28727106	0,35424622	0,13396989	-0,15629317
Beni strumentali - Prima lavorazione: Segatronchi	-0,09221140	0,02341488	-0,24816268	0,16948186	-0,17443245
Beni strumentali - Prima lavorazione: Seghe a nastro	0,01318199	0,17749896	-0,09252166	0,07380832	0,01112799
Beni strumentali - Prima lavorazione: Troncatrici	0,26770301	-0,12558345	-0,16620970	-0,13867909	-0,07676442
Beni strumentali - Prima lavorazione: Spaccatrici	0,18126215	1,87725139	0,47763863	0,54629922	0,21794391
Beni strumentali - Prima lavorazione: Sfogliatrici	-0,01179724	27,55097396	0,09221123	-1,08939876	0,20311679
Beni strumentali - Prima lavorazione: Taglierine	0,13378876	0,61115142	0,48801601	0,71330238	0,32659287
Beni strumentali - Prima lavorazione: Giuntatrici	0,27557022	1,03577607	-1,19582823	-0,19569422	-0,69561355
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Piallatrici	0,35321554	-0,04944978	-0,22619143	0,81776052	0,07338177



VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Seghe circolari	0,26992367	0,45498472	0,03785170	0,43522947	0,29038985
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Tenonatrici	1,67418404	-1,72633818	-2,01220508	-1,54056486	-0,60716232
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Squadatrici	1,16000201	-0,27637625	-0,60925750	-0,11919819	0,15411993
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Bordatrici	2,93069605	0,10596790	0,59571523	0,09113205	0,10791988
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Foratrici	0,39443456	-0,56959284	-1,23471242	-0,70884567	-0,54217470
Beni strumentali - Seconda lavorazione: Pantografi/fresatrici	0,53427059	-0,86737752	-0,55791728	-0,54996193	-0,21070244
Beni strumentali - Altri beni strumentali: Linee di verniciatura	-0,67479506	-0,00643437	6,88906344	-1,05047973	-0,43054644
Beni strumentali - Altri beni strumentali: Cabine di verniciatura	0,12702194	-0,07295736	9,89623580	-0,81059258	-0,23239037
Beni strumentali - Altri beni strumentali: Chiodatrici	-0,05613221	-0,03206804	0,06631149	-0,03409036	-0,01327905
Mezzi di trasporto: Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	0,00000246	-0,00000599	-0,00000113	-0,00000810	0,00000349
<i>Numero addetti</i>					
<i>Profili per serramenti e controtelai</i>	-0,04132295	0,05746199	0,01301941	0,00695313	0,04017828
<i>Totale spazi all'aperto destinati a magazzino</i>	0,03675376	0,01024394	-0,01065978	-0,00813858	0,02300742
<i>Totale locali destinati a magazzino</i>	0,00019494	0,00013180	0,00010152	0,00018346	0,00012624
<i>Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione</i>	0,00077232	0,00082019	0,00083159	0,00120829	0,00107520
<i>Totale locali destinati ad officia</i>	-0,00083722	-0,00011306	-0,00002918	-0,00048455	-0,00046033
<i>Settore di riferimento del committente principale: edilizia</i>	0,01291644	0,02556394	0,01946212	0,01760563	0,01531974
<i>Settore di riferimento del committente principale: mobile e arredo</i>	0,38418933	1,18065044	-0,48777056	9,54273148	0,24698202
<i>Settore di riferimento del committente principale: serramenti</i>	-1,48948012	0,88427732	4,89816194	0,25436165	1,52207853
	1,42199427	2,27347244	8,82211288	1,79046500	0,09230156

Dove:

Numero addetti: si veda il Sub Allegato 5.C - Formule degli indicatori**Profili per serramenti e controtelai** = Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Profili per serramenti + Prodotti ottenuti e/o lavorati e servizi offerti: Controtelai**Totale spazi all'aperto destinati a magazzino** = Somma degli Spazi all'aperto destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività**Totale locali destinati a magazzino** = Somma dei Locali destinati a magazzino per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività**Totale locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione** = Somma dei Locali destinati alla produzione e/o alla lavorazione per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività**Totale locali destinati ad uffici** = Somma dei Locali destinati ad uffici per tutte le unità locali destinate all'esercizio dell'attività

Settore di riferimento del committente principale: edilizia = 1 se Produzione e/o lavorazione conto terzi; Settore di riferimento del committente principale (1 = mobile e arredo; 2 = edilizia; 3 = serramenti; 4 = altro) è uguale a 2, altrimenti è uguale a 0

Settore di riferimento del committente principale: mobile e arredo = 1 se Produzione e/o lavorazione conto terzi; Settore di riferimento del committente principale (1 = mobile e arredo; 2 = edilizia; 3 = serramenti; 4 = altro) è uguale a 1, altrimenti è uguale a 0

Settore di riferimento del committente principale: serramenti = 1 se Produzione e/o lavorazione conto terzi; Settore di riferimento del committente principale (1 = mobile e arredo; 2 = edilizia; 3 = serramenti; 4 = altro) è uguale a 3, altrimenti è uguale a 0



SUB ALLEGATO 5.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Durata delle scorte** = $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali}) / 2] * 365\} / (\text{Costo del venduto e per la produzione di servizi})$;
- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili** = $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro}^{46})$;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi** = $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, ad esclusione dei canoni fiscalmente deducibili oltre il periodo di durata del contratto} * 100) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria}^{46})$;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** = $(\text{Costi residuali di gestione} * 100) / (\text{Ricavi dichiarati}^{47})$;
- **Incidenza del Margine sui ricavi** = $(\text{Margine} * 100) / (\text{Ricavi dichiarati} + \text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso})$;
- **Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti** = $(\text{Margine netto}) / (\text{Costo per il godimento di beni di terzi} + \text{Ammortamenti})$;
- **Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro** = $(\text{Margine} / 1.000) / (\text{Numero Addetti non Dipendenti}^{48})$;
- **Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo** = $(\text{Valore aggiunto lordo}) / (\text{Valore dei beni strumentali mobili}^{46})$;

⁴⁶ La variabile è rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

⁴⁷ In fase di applicazione dell'indicatore di normalità economica vengono utilizzati i:

Ricavi da congruità e da normalità = Ricavo puntuale da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte".

⁴⁸ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti non dipendenti:

Numero addetti non dipendenti = Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti non dipendenti = Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Se il numero addetti non dipendenti è inferiore a "Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12, allora il numero addetti non dipendenti è pari al valore massimo tra (numero addetti non dipendenti) e (titolare - numero dipendenti).

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero degli amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.



- **Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro** = (Valore aggiunto lordo / 1.000) / (Numero addetti⁴⁹).

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Beni soggetti ad aggio o ricavo fisso distrutti o sottratti)⁵⁰;
- **Ammortamenti per beni mobili strumentali al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Ammortamenti per beni mobili strumentali - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro;
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali - Perdite su crediti + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto e per la produzione di servizi** = [Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci (esclusi quelli relativi a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) e per la produzione di servizi - Beni distrutti o sottratti (esclusi quelli soggetti ad aggio o ricavo fisso)] + (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR⁵¹ - Beni distrutti o sottratti) - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine** = Valore aggiunto lordo - (Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone));
- **Margine netto** = Margine - [(Soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente⁵²) * 1.000 * (Numero addetti non Dipendenti⁴⁸)];
- **Ricavi dichiarati⁵³** = Ricavi di cui ai commi 1 (lett. a) e b)) e 2 dell'art. 85 del TUIR (esclusi aggi o ricavi

⁴⁹ Di seguito viene riportato il calcolo del numero di addetti:

Numero addetti = Titolare + numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività (ditte individuali) prevalentemente nell'impresa + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione

Numero addetti = Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente (società) nell'impresa + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione + numero soci amministratori + numero soci non amministratori + numero amministratori non soci.

Il titolare è pari a uno. Il numero dipendenti è pari a: (Numero delle giornate retribuite - Numero delle giornate di sospensione, C.I.G. e simili del personale dipendente) diviso 312.

Il numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale, il numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa, il numero associati in partecipazione, il numero soci amministratori e il numero soci non amministratori sono pari alla relativa percentuale di lavoro prestato diviso 100.

Il numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa, il numero amministratori non soci e il titolare sono rideterminati in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12.

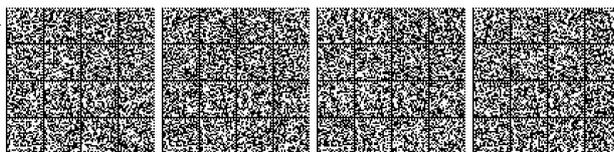
Il numero addetti non può essere inferiore a ("Numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta" diviso 12).

⁵⁰ Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

⁵¹ Il richiamo dell'art. 93, comma 5 del TUIR, è riferito al testo vigente anteriormente all'abrogazione della norma operata dall'art. 1, comma 70 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (opere, forniture e servizi ultrannuali con inizio di esecuzione non successivo al periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2006).

⁵² La soglia minima di coerenza del margine per addetto non dipendente è la soglia minima dell'indicatore "Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro" applicata all'intera platea dei contribuenti.

⁵³ Nella sola fase di costruzione i Ricavi dichiarati includono anche l'Adeguamento da studi di settore.



fissi) + (Altri proventi considerati ricavi - Altri proventi considerati ricavi di cui alla lettera f) dell'art. 85, comma 1, del TUIR) + (Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR) - (Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale - Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR);

- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale (escluse quelle relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso) + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto lordo** = (Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - [(Costo del venduto e per la produzione di servizi)⁵⁰ + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Oneri diversi di gestione + Altri componenti negativi - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro];
- **Valore dei beni strumentali mobili** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria;
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà al netto dei beni di costo unitario non superiore a 516,46 euro** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria - Spese per l'acquisto di beni strumentali di costo unitario non superiore a 516,46 euro.



SUB ALLEGATO 5.D – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI COERENZA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di pallets ed imballaggi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,24	6,15	11,09	15,73	22,19	26,51	30,31	36,53	43,18	49,99	58,59	67,54	80,95	92,71	112,01	152,62	189,92	301,25
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-4,08	-1,05	-0,02	0,56	0,78	0,97	1,10	1,31	1,43	1,60	1,76	1,93	2,24	2,51	3,03	3,54	4,43	5,81	11,90
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,17	0,25	0,30	0,37	0,45	0,53	0,62	0,70	0,78	0,89	1,03	1,14	1,33	1,51	1,72	2,17	2,74	3,95	8,13
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-3,73	-2,59	0,00	2,56	8,95	9,47	10,08	10,37	11,99	13,32	14,21	16,46	19,41	20,58	21,29	26,52	28,03	37,31	43,95
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	1,24	5,75	7,88	11,81	14,39	16,45	20,56	22,89	26,18	30,10	31,98	33,65	35,31	40,01	44,26	48,87	54,13	60,82	63,08
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	14,01	16,88	21,00	23,17	25,43	26,60	28,96	30,73	31,93	32,71	34,12	36,14	37,74	40,49	41,54	46,14	50,22	54,03	67,12
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,13	26,56	28,84	30,89	32,59	34,85	36,41	38,54	40,42	41,90	43,57	46,25	48,66	50,58	53,54	58,38	62,40	71,86	85,09
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	2,55	5,92	7,10	8,35	9,48	10,73	12,00	12,88	13,96	15,05	16,26	17,07	18,39	20,35	22,18	24,52	27,18	30,26	37,11
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	4,54	15,63	18,92	20,18	23,62	26,48	27,23	28,87	31,09	32,81	34,34	35,52	40,17	43,13	45,43	52,33	62,48	69,61	84,72

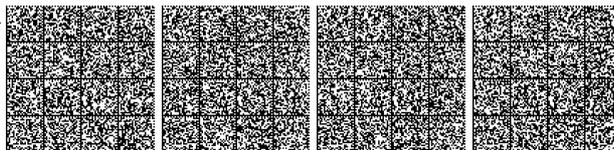
Cluster 2 - Segherie di più piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,49	23,20	36,76	52,71	73,97	97,00	127,89	161,41	190,43	235,32	295,63	352,31	427,16	562,83	817,86	1.816,68
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-32,50	-12,58	-6,03	-3,42	-2,05	-0,94	-0,37	0,02	0,29	0,54	0,75	0,92	1,09	1,29	1,57	1,87	2,30	3,24	4,60
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,00	0,09	0,15	0,18	0,22	0,25	0,28	0,33	0,36	0,41	0,48	0,55	0,61	0,74	0,87	1,17	1,54	2,60	7,14
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-2,26	-0,51	0,00	1,24	2,86	4,21	5,13	6,75	7,59	8,78	11,55	12,27	13,92	15,00	16,09	17,73	19,47	21,15	28,86
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-1,77	0,27	2,76	5,47	8,62	10,64	13,06	15,34	17,27	18,39	20,43	22,08	24,96	26,25	27,69	33,12	38,81	43,67	55,29
	Gruppo territoriale 2, 5	2,02	6,06	9,80	12,63	14,28	15,21	16,71	17,93	18,86	20,03	22,12	24,18	26,79	29,28	32,22	35,19	40,16	47,18	56,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,05	13,93	17,97	20,87	23,24	24,69	26,09	27,43	29,44	31,05	32,90	35,25	38,37	40,00	43,37	48,19	53,56	64,28	75,10
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,84	2,75	6,95	8,30	10,78	12,60	14,27	15,73	18,02	19,22	21,10	25,39	27,41	30,80	34,25	38,49	44,09	49,17	59,44
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-0,51	10,00	15,59	21,51	24,82	28,10	33,25	37,09	40,39	45,11	48,57	51,31	54,56	57,65	59,72	65,05	69,82	75,61	83,60



Cluster 3 - Imprese operanti soprattutto in conto terzi che realizzano prevalentemente serramenti e componenti per serramenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,32	6,42	23,91	30,10	46,54	62,51	77,94	91,69	104,42	109,85	123,06	188,99	221,57	289,32	373,92	497,90
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-53,69	-9,23	-2,04	-1,18	-0,79	-0,42	-0,11	0,11	0,54	0,63	0,82	0,98	1,20	1,35	1,62	1,91	2,26	2,70	3,86
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,01	0,20	0,26	0,34	0,38	0,46	0,55	0,61	0,77	0,83	0,97	1,05	1,12	1,27	1,46	1,63	2,65	3,59	8,87
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-13,68	-3,82	0,16	0,16	2,44	2,47	7,26	9,62	10,28	10,28	11,63	12,23	12,90	15,48	17,15	18,95	18,95	19,15	20,89
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3, 4	2,94	6,34	13,14	13,59	14,27	14,61	15,77	16,19	16,51	17,90	18,03	19,42	22,04	24,14	26,84	31,36	32,41	36,03	40,51
	Gruppo territoriale 2, 5	-6,07	-6,07	10,35	10,35	12,33	12,33	15,26	15,26	16,30	17,47	17,47	18,92	18,92	20,03	20,03	22,33	22,33	33,97	33,97
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,31	17,94	18,49	20,08	21,05	23,60	25,48	27,20	29,97	30,63	31,80	34,40	35,70	40,48	43,11	47,06	55,57	59,39	65,17
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-16,77	1,26	8,38	14,17	15,49	16,71	18,62	20,47	24,83	27,66	28,93	31,85	32,80	38,45	42,93	45,58	50,16	63,17	66,74
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-49,59	13,04	16,52	19,20	20,01	21,79	29,40	33,07	39,92	41,55	46,02	48,34	49,80	54,32	56,92	61,41	73,11	74,49	83,94



Cluster 4 - Segherie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,28	49,85	73,62	83,21	126,25	156,73	179,70	196,26	209,20	233,92	262,42	297,13	365,95	424,51	487,38	546,54	704,18	833,35	1.316,29	
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-11,07	-1,07	-0,07	0,11	0,36	0,58	0,81	1,06	1,13	1,20	1,31	1,40	1,52	1,73	1,83	2,13	2,49	3,14	3,94	
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	-0,07	0,10	0,16	0,17	0,21	0,23	0,25	0,27	0,29	0,31	0,36	0,39	0,42	0,44	0,47	0,55	0,64	0,90	1,27	
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,88	-2,88	-2,88	-2,88	-2,88	-2,88	-2,88	-2,88	-2,88	62,46	62,46	62,46	62,46	62,46	62,46	62,46	62,46	62,46	95,03	
	Gruppo territoriale 2, 5	-23,55	-21,89	-21,89	22,69	24,90	24,96	26,01	26,01	27,20	30,88	33,10	34,97	34,97	36,44	42,82	45,46	46,89	46,89	46,89	46,92
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	11,18	26,07	29,26	33,45	35,05	36,71	38,96	40,75	43,64	45,25	47,08	47,94	52,58	54,83	60,71	64,14	66,87	72,59	81,55	
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-28,97	0,74	3,30	5,31	6,56	7,43	8,39	9,31	10,65	11,45	12,06	13,14	14,24	14,85	16,23	17,75	20,42	24,65	30,44	
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	21,48	39,79	39,79	39,79	39,79	39,79	



Cluster 5 - Imprese di più grandi dimensioni che producono prevalentemente pallets ed imballaggi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,25	15,23	21,14	27,79	37,54	43,51	51,51	55,79	61,97	65,34	76,68	88,04	97,53	106,99	120,37	162,59	186,59	217,54	319,45
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-0,32	0,30	0,80	1,06	1,18	1,26	1,33	1,37	1,49	1,59	1,69	1,78	1,91	2,07	2,18	2,43	2,77	3,20	4,25
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,26	0,32	0,34	0,40	0,44	0,49	0,53	0,59	0,67	0,73	0,84	0,94	1,02	1,20	1,47	1,66	1,91	2,80
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87	-193,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	17,05	31,26	32,78	32,78	32,99	37,86	43,48	45,56	46,73	46,73	47,38	47,76	48,86	49,35	49,98	51,08	51,08	51,12	51,13
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	29,25	34,46	38,27	39,99	42,05	44,98	46,19	47,39	48,98	51,94	53,24	54,87	57,11	59,63	66,21	72,91	79,12	82,06	102,90
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	0,28	3,17	4,82	5,39	5,97	6,73	7,77	8,82	9,95	10,41	10,97	11,80	12,70	13,74	14,92	16,21	17,79	20,59	25,58
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	-581,78	50,00	50,00	50,00	50,00	50,00



Cluster 6 - Trancerie

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	0,00	6,70	20,44	31,87	43,85	52,81	64,15	78,27	95,67	126,84	142,74	162,79	197,65	243,34	321,31	397,97	556,19	805,58	1.998,53
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	-10,53	-4,35	-1,51	-0,61	0,00	0,33	0,46	0,62	0,80	1,02	1,16	1,36	1,67	1,83	1,99	2,16	2,86	4,48	8,25
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	0,11	0,17	0,22	0,25	0,28	0,32	0,38	0,41	0,44	0,51	0,57	0,63	0,67	0,79	0,97	1,20	1,40	2,13	3,62

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	0,16	0,16	0,20	0,20	4,37	4,37	6,65	6,65	7,81	12,33	12,33	12,83	12,83	14,30	14,30	14,40	14,40	108,73	108,73
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	-1,19	3,69	6,03	17,07	17,96	18,17	21,14	21,45	24,01	24,87	29,25	29,84	34,20	34,29	35,74	45,01	45,22	45,63	67,84
	18,61	24,95	28,34	30,05	31,32	33,41	35,46	36,07	36,86	38,22	42,74	45,23	46,82	48,60	50,98	52,95	64,83	69,68	94,77

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	0,56	2,71	5,88	7,80	8,20	9,07	10,71	11,52	14,41	15,96	17,35	21,63	23,95	25,49	28,35	32,59	36,97	41,41	46,13
	0,35	15,77	18,42	22,24	23,11	32,86	33,91	38,02	40,05	42,59	44,18	46,02	49,80	52,29	54,69	59,94	63,26	70,42	73,17



Cluster 7 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	13,26	21,09	32,52	46,35	61,96	82,62	101,83	126,27	154,68	178,26	218,35	251,23	288,53	327,01	396,84	504,41	936,99
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-25,41	-7,64	-3,77	-2,25	-1,16	-0,51	-0,10	0,11	0,29	0,49	0,65	0,83	0,97	1,10	1,33	1,62	1,94	2,43	4,60
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,10	0,19	0,24	0,29	0,35	0,40	0,44	0,47	0,52	0,59	0,70	0,78	0,86	1,05	1,22	1,48	1,99	2,88	5,23
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-0,68	0,01	2,20	3,19	5,02	6,69	7,72	9,24	10,66	11,87	13,02	14,74	16,42	17,23	17,84	19,82	21,68	22,97	26,32
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 1, 3, 4	5,29	8,59	10,32	12,07	13,04	14,64	15,47	16,05	17,07	18,61	19,07	20,30	21,24	23,44	24,48	26,36	28,40	35,03	42,57
	Gruppo territoriale 2, 5	0,70	7,90	9,98	11,85	13,31	15,04	16,76	17,22	18,10	18,41	19,75	22,28	23,24	25,81	27,86	29,28	33,35	35,29	48,87
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	8,99	15,33	18,47	20,65	22,26	23,66	25,31	26,54	27,45	28,85	30,57	33,35	35,52	37,23	40,58	43,15	44,50	46,51	59,47
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-9,15	4,44	8,25	10,44	12,78	14,71	16,73	18,60	20,55	22,83	25,06	26,39	28,48	29,99	33,00	36,93	40,65	46,96	57,24
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	0,26	21,31	25,25	29,79	35,30	39,52	42,44	44,04	46,18	48,07	49,59	52,74	55,21	56,84	60,06	61,74	64,59	71,12	75,69



Cluster 8 - Imprese specializzate nella produzione di cassette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,15	6,16	13,18	17,20	21,35	29,07	32,97	44,58	47,12	59,17	65,87	78,18	92,86	117,89	150,70	223,35	324,84	429,81	642,93
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-17,26	-4,65	-2,79	-0,68	0,07	0,54	0,81	0,99	1,09	1,23	1,27	1,35	1,50	1,60	1,88	2,32	2,67	3,80	6,36
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,13	0,24	0,27	0,31	0,34	0,36	0,39	0,44	0,52	0,60	0,69	0,73	0,86	0,98	1,22	1,46	1,82	2,56	5,62
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	0,43	1,14	1,14	1,97	3,61	3,61	4,59	7,64	10,20	12,89	12,89	13,20	15,37	15,37	30,21	32,37	44,04	44,70	44,70
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-2,23	-2,23	-2,23	-2,23	-2,23	-2,23	-2,23	7,14	7,14	7,14	7,14	7,14	11,99	11,99	11,99	11,99	11,99	16,32	16,32
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	3,96	16,22	19,75	21,95	24,92	26,72	28,09	31,22	33,22	34,50	35,85	38,61	42,50	44,43	47,38	49,10	52,90	54,20	59,51
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	14,34	15,51	21,55	22,12	25,84	26,19	28,19	28,59	30,88	32,00	34,98	36,93	37,53	39,79	41,31	44,44	46,06	54,37	56,33
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-15,51	0,14	3,66	4,97	5,48	6,91	7,41	8,00	8,46	9,27	9,83	10,97	12,19	13,27	14,01	15,51	18,37	21,39	27,07
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	5,01	5,16	7,54	8,23	8,23	17,93	22,54	23,47	24,71	28,11	32,06	32,08	32,16	46,90	67,32	67,32	76,38	80,92	95,65



Cluster 9 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella verniciatura/laccatura

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	0,00	0,00	3,12	6,00	9,40	12,87	17,85	26,16	33,38	40,34	46,11	51,22	65,72	82,41	92,91	111,78	131,72	149,53	193,52
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	-6,20	-1,59	-0,56	-0,21	0,05	0,28	0,43	0,66	0,81	0,94	1,01	1,08	1,30	1,49	1,71	1,92	2,54	3,50	6,93
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	0,23	0,33	0,39	0,46	0,53	0,57	0,65	0,70	0,78	0,84	0,93	1,02	1,17	1,29	1,54	1,74	2,35	3,19	5,46

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	3,91	3,91	3,91	3,91	3,91	3,91	3,91	10,28	10,28	10,28	10,28	10,28	12,50	12,50	12,50	12,50	12,50	17,57	17,57
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	4,30	8,92	11,11	17,07	17,43	17,84	18,42	20,51	21,29	22,14	25,51	27,03	28,22	30,20	31,66	32,77	34,44	42,35	51,36
	-136,33	4,48	10,94	16,27	17,73	17,84	17,94	20,84	24,69	27,08	29,47	32,37	32,49	32,54	34,52	34,79	37,32	37,89	53,58
	12,57	19,07	23,50	25,11	26,20	27,26	28,94	30,10	30,88	31,89	33,16	34,87	36,91	38,34	40,02	42,51	44,53	47,77	56,00

Indicatore	Modalità di distribuzione																		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	-4,49	4,85	9,19	13,98	15,71	17,26	19,00	20,86	21,92	23,72	25,57	27,52	28,56	31,57	33,72	36,79	41,14	45,91	52,06
	22,27	23,58	36,70	41,71	43,08	45,55	47,48	48,49	49,99	50,31	51,63	54,67	56,03	59,30	60,07	62,32	64,84	67,60	77,44



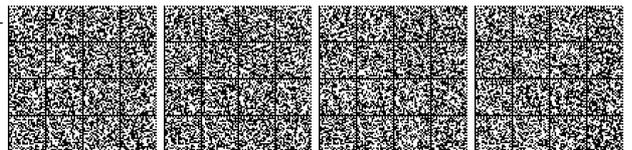
Cluster 10 - Imprese che realizzano prevalentemente componenti e/o prodotti per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,01	18,34	28,98	43,41	57,40	70,30	83,07	99,98	117,54	138,04	159,63	181,64	234,77	266,27	290,03	339,93	448,60	708,91
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-8,59	-5,63	-3,05	-2,13	-1,55	-0,83	-0,18	0,25	0,44	0,65	0,82	0,99	1,19	1,35	1,59	1,84	2,23	3,05	3,75
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,06	0,13	0,17	0,20	0,22	0,25	0,29	0,32	0,36	0,39	0,44	0,48	0,54	0,61	0,66	0,74	0,89	1,14	2,14
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-12,78	-12,78	-1,63	-0,51	-0,51	3,53	5,82	5,82	12,13	12,13	13,14	14,89	14,89	15,45	24,86	24,86	25,09	25,45	25,45
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	-0,16	2,06	4,09	5,14	6,44	11,09	15,48	17,27	18,36	18,51	19,19	19,80	20,32	21,56	24,24	27,60	33,21	36,23	40,62
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-70,79	-13,77	4,63	11,90	16,76	18,28	20,20	24,88	27,69	29,40	30,20	30,73	35,08	35,65	36,03	42,78	46,32	47,42	54,91
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	15,09	18,10	20,61	23,33	25,98	27,49	29,97	31,16	32,57	34,19	38,04	39,99	41,87	45,32	47,49	50,83	55,33	59,11	72,24
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-6,21	2,28	4,39	6,20	7,59	9,42	10,49	11,31	12,69	14,06	14,85	16,29	17,23	18,19	20,17	21,96	27,34	34,67	47,60
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	-0,11	3,06	11,61	13,32	17,23	25,66	28,85	29,52	31,97	34,16	36,29	39,98	44,89	51,52	54,53	58,82	66,68	72,68	81,88



Cluster 11 - Imprese despecializzate operanti prevalentemente in conto terzi

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,28	16,23	28,19	41,45	62,01	84,90	107,63	142,58	198,28	323,31	674,52
Indice di copertura del costo per il godimento di beni di terzi e degli ammortamenti	Tutti i soggetti	-18,70	-5,64	-2,07	-0,63	0,00	0,36	0,67	0,89	1,07	1,27	1,44	1,77	2,18	2,56	3,26	4,17	5,78	8,78	21,54
Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	Tutti i soggetti	0,08	0,21	0,29	0,36	0,45	0,55	0,64	0,76	0,89	1,06	1,28	1,52	1,89	2,54	3,15	4,58	6,76	10,55	23,53
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	-1,37	-0,80	0,31	0,93	1,83	3,85	4,25	4,89	6,67	7,57	9,10	10,99	13,70	15,84	16,66	17,63	20,36	22,73	29,47
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	0,10	3,02	4,67	7,35	9,20	11,99	13,65	15,21	17,80	19,41	20,92	23,12	24,84	27,39	31,17	35,00	38,48	44,48	51,70
Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Gruppo territoriale 2, 5	2,18	3,43	8,24	10,19	12,63	14,92	16,25	18,24	21,77	22,68	26,74	29,84	31,27	34,55	35,60	41,32	48,82	65,80	74,39
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	7,09	15,38	17,80	22,39	24,62	26,79	28,17	29,26	30,89	32,12	33,91	35,79	38,67	41,03	42,87	45,87	51,10	59,94	78,62
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza del Margine sui ricavi (%)	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	-7,75	4,56	7,37	9,99	11,74	14,40	17,25	20,24	23,87	25,51	28,23	31,16	35,08	38,92	42,72	47,27	53,76	61,62	71,74
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	8,51	26,46	32,45	37,80	41,95	48,69	53,63	57,01	61,51	65,28	68,50	70,99	75,23	78,15	84,27	87,02	89,38	92,66	96,08



SUB ALLEGATO 5.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	180,00
2	Tutti i soggetti	0,00	370,00
3	Tutti i soggetti	0,00	220,00
4	Tutti i soggetti	0,00	480,00
5	Tutti i soggetti	0,00	180,00
6	Tutti i soggetti	0,00	300,00
7	Tutti i soggetti	0,00	280,00
8	Tutti i soggetti	0,00	200,00
9	Tutti i soggetti	0,00	140,00
10	Tutti i soggetti	0,00	270,00
11	Tutti i soggetti	0,00	120,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Resa del capitale rispetto al valore aggiunto lordo	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,25	99.999,00
2	Tutti i soggetti	0,15	99.999,00
3	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00
4	Tutti i soggetti	0,13	99.999,00
5	Tutti i soggetti	0,26	99.999,00
6	Tutti i soggetti	0,17	99.999,00
7	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00
8	Tutti i soggetti	0,24	99.999,00
9	Tutti i soggetti	0,33	99.999,00
10	Tutti i soggetti	0,15	99.999,00
11	Tutti i soggetti	0,21	99.999,00



Cluster	Modalità di distribuzione	Margine per addetto non dipendente - in assenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	Valore aggiunto lordo per addetto - in presenza di spese per prestazioni di lavoro (in migliaia di euro)	
		Soglia minima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2, 5	18,60	22,80	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,20	27,20	140,00
2	Gruppo territoriale 2, 5	15,70	19,20	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,60	26,50	140,00
3	Gruppo territoriale 2, 5	15,00	17,70	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,70	22,90	140,00
4	Gruppo territoriale 2, 5	20,70	25,30	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,80	32,70	140,00
5	Gruppo territoriale 2, 5	23,80	29,20	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	26,10	31,90	140,00
6	Gruppo territoriale 2, 5	16,30	20,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,80	29,10	140,00
7	Gruppo territoriale 2, 5	16,00	17,70	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	18,70	22,80	140,00
8	Gruppo territoriale 2, 5	21,70	25,80	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	22,50	27,50	140,00
9	Gruppo territoriale 2, 5	15,90	20,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	21,60	26,40	140,00
10	Gruppo territoriale 2, 5	17,00	20,80	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	23,50	28,60	140,00
11	Gruppo territoriale 2, 5	13,70	16,00	120,00
	Gruppo territoriale 1, 3, 4	16,00	18,60	140,00



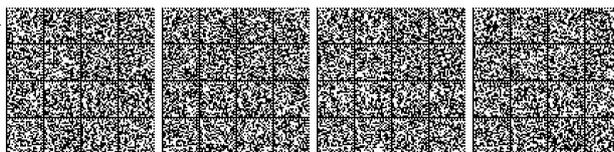
Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza del Margine sui ricavi (%)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	6,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	98,00
2	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	98,00
3	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	8,00	70,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	20,00	98,00
4	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	98,00
5	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	98,00
6	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,80	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	17,00	98,00
7	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	25,00	98,00
8	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	17,00	98,00
9	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	9,00	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	27,00	98,00
10	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	5,50	65,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	18,00	98,00
11	Imprese con spese per prestazioni di lavoro	10,00	72,00
	Imprese senza spese per prestazioni di lavoro	29,00	98,00



SUB ALLEGATO 5.F – DISTRIBUZIONI VENTILICHE INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster 1 - Imprese specializzate nella produzione di pallets ed imballaggi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,51	1,28	1,89	2,70	3,22	3,72	4,28	4,74	5,39	6,32	7,04	7,86	8,71	10,33	12,10	14,66	18,67
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,20	5,14	7,19	10,28	14,32	16,67	17,69	18,92	19,87	21,01	21,83	22,77	23,41	24,54	26,91	29,82	32,72	46,36
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	2,24	6,15	11,09	15,73	22,19	26,51	30,31	36,53	43,18	49,99	58,59	67,54	80,95	92,71	112,01	152,62	189,92	301,25
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,01	0,20	0,39	0,52	0,62	0,76	0,89	1,03	1,18	1,35	1,51	1,70	1,90	2,10	2,32	2,58	2,85	3,41	4,47



Cluster 2 - Segherie di più piccole dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	0,91	1,73	2,40	3,00	3,85	4,42	5,46	6,37	7,34	8,68	10,45	12,59	14,74	18,38
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	1,95	3,45	7,25	8,60	11,27	14,09	16,49	19,61	20,18	21,34	22,31	23,00	24,12	27,26	28,35	32,25	36,61
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	8,49	23,20	36,76	52,71	73,97	97,00	127,89	161,41	190,43	235,32	295,63	352,31	427,16	562,83	817,86	1.816,68
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,17	0,26	0,38	0,49	0,57	0,72	0,84	1,02	1,27	1,50	1,76	2,11	2,75	3,50	4,83	8,81



Cluster 3 - Imprese operanti soprattutto in conto terzi che realizzano prevalentemente serramenti e componenti per serramenti

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,50	1,05	1,70	2,44	3,11	3,88	4,39	5,27	6,17	7,07	8,25	9,72	13,27	16,68
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	5,28	5,28	5,28	8,08	8,08	8,12	8,12	8,12	13,50	13,50	17,80	17,80	17,80	20,10	20,10	38,32
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,32	6,42	25,91	30,10	46,54	62,51	77,94	91,69	104,42	109,85	123,06	188,99	221,57	289,32	373,92	497,90
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,07	0,22	0,31	0,38	0,45	0,57	0,77	0,94	1,17	1,67	1,92	2,23	2,63	3,21	3,44	4,96	6,76



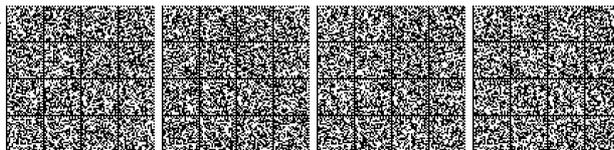
Cluster 4 - Segherie di più grandi dimensioni

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,43	1,10	1,81	2,14	2,59	2,94	3,53	3,81	3,99	4,24	4,68	4,91	5,40	6,25	6,93	7,94	12,71
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,82	1,21	1,68	1,85	5,36	7,71	15,34	17,95	20,52	20,89	21,51	24,48	30,03	30,49	31,51	33,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	38,28	49,85	73,62	83,21	126,25	156,73	179,70	196,26	209,20	233,92	262,42	297,13	365,95	424,51	487,38	546,54	704,18	833,35	1.316,29
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,32	0,39	0,55	0,61	0,69	0,81	0,87	1,00	1,15	1,24	1,35	1,46	1,68	1,82	2,20	2,53	2,79	3,31	4,49



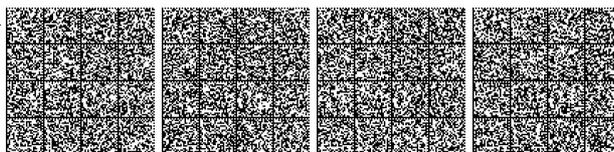
Cluster 5 - Imprese di più grandi dimensioni che producono prevalentemente pallets ed imballaggi industriali

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,24	1,45	2,12	2,65	3,29	3,87	4,18	4,54	5,00	5,53	6,04	6,38	6,79	7,52	8,76	9,44	10,76	15,03
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,28	1,60	3,85	5,16	7,03	9,49	12,25	14,32	16,40	17,76	19,13	20,16	21,06	21,43	22,77	23,94	27,00	31,18	51,67
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	8,25	15,23	21,14	27,79	37,54	43,51	51,51	55,79	61,97	65,34	76,68	88,04	97,53	106,99	120,37	162,59	186,59	217,54	319,45
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,21	0,33	0,45	0,53	0,64	0,76	0,87	0,98	1,14	1,28	1,37	1,48	1,60	1,76	1,96	2,34	2,61	3,00	3,78



Cluster 6 - Trancerte

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,28	0,57	1,12	1,69	2,55	3,06	3,48	3,90	4,92	5,86	6,62	7,66	9,10	10,52	13,53	15,76
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	2,21	6,52	7,54	11,15	16,48	16,91	20,39	20,63	22,05	22,53	22,56	23,93	24,09	26,29	27,45	28,16
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	6,70	20,44	31,87	43,85	52,81	64,15	78,27	95,67	126,84	142,74	162,79	197,65	243,34	321,31	397,97	556,19	805,58	1.998,53
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,06	0,08	0,24	0,35	0,44	0,51	0,60	0,70	0,86	0,98	1,12	1,40	1,66	1,86	2,19	2,65	3,57	4,32



Cluster 7 - Imprese operanti prevalentemente in conto proprio che realizzano prodotti vari

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,39	1,36	2,15	2,74	3,75	4,40	5,21	6,04	6,99	7,94	9,33	10,63	13,35	15,29	19,85
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	3,34	4,53	8,73	10,43	12,94	14,59	14,99	17,15	17,91	19,03	20,27	20,51	21,20	24,44	25,60	27,77	29,09	31,53
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	13,26	21,09	32,52	46,35	61,96	82,62	101,83	126,27	154,68	178,26	218,55	251,23	288,53	327,01	396,84	504,41	936,99
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,04	0,20	0,32	0,45	0,54	0,67	0,76	0,92	1,07	1,26	1,52	1,86	2,20	2,70	3,09	4,34	7,68



Cluster 8 - Imprese specializzate nella produzione di cassette

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,67	1,24	2,05	3,27	3,99	5,36	6,14	6,84	7,59	8,24	9,11	10,96	12,40	13,92	18,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	1,40	4,15	5,48	7,46	8,98	11,31	15,22	15,65	17,52	17,83	20,46	21,18	22,33	24,62	26,51	27,47	31,27	31,70
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	1,15	6,16	13,18	17,20	21,35	29,07	32,97	44,58	47,12	59,17	65,87	78,18	92,86	117,89	150,70	223,35	324,84	429,81	642,93
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,08	0,17	0,34	0,45	0,50	0,62	0,73	0,89	1,01	1,10	1,16	1,30	1,44	1,78	2,19	2,63	3,26	3,82



Cluster 9 - Imprese operanti in conto terzi specializzate nella verniciatura/laccatura

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,55	1,03	1,52	2,29	2,66	3,07	3,70	4,23	4,74	5,43	6,07	6,63	8,20	8,92	10,16	11,75	15,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	4,96	8,58	9,43	10,54	12,25	14,15	15,10	17,24	18,62	19,74	20,85	22,18	23,30	23,91	26,05	30,52	35,75
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	3,12	6,00	9,40	12,87	17,85	26,16	33,38	40,34	46,11	51,22	65,72	82,41	92,91	111,78	131,72	149,53	193,52
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,09	0,36	0,47	0,55	0,64	0,76	0,93	1,03	1,15	1,31	1,43	1,61	1,80	1,90	2,25	2,54	2,91	3,64	5,38



Cluster 10 - Imprese che realizzano prevalentemente componenti e/o prodotti per l'edilizia

Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,77	1,30	1,74	2,05	2,60	3,20	3,63	3,87	4,38	5,06	5,62	6,31	6,89	7,60	9,19	11,21	16,14
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	3,92	4,82	7,79	10,00	14,40	16,93	17,77	19,96	21,19	22,16	23,47	25,69	27,26	31,38	33,14	46,12
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	5,01	18,34	28,98	43,41	57,40	70,30	83,07	99,98	117,54	138,04	159,63	181,64	234,77	266,27	290,03	339,93	448,60	708,91
Incidenza dei costi residui di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,12	0,27	0,40	0,54	0,61	0,71	0,78	0,92	1,02	1,23	1,35	1,44	1,75	2,00	2,50	3,02	3,81	6,05



Cluster 11 - Imprese despecializzate operanti prevalentemente in conto terzi

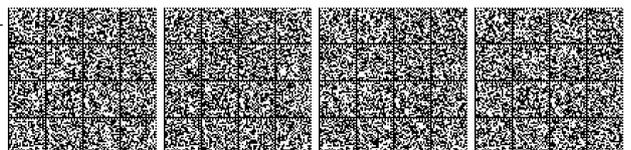
Indicatore	Modalità di distribuzione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,26	1,00	1,69	2,47	3,19	3,88	5,01	5,95	7,52	9,17	11,03	12,53	14,85	19,70
	Tutti i soggetti	0,00	1,54	2,47	7,56	10,73	13,41	15,55	16,54	17,96	18,72	19,29	20,27	20,70	22,95	23,89	28,89	31,56	44,47	69,99
Durata delle scorte (in giorni)	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6,28	16,23	28,19	41,45	62,01	84,90	107,63	142,58	198,28	323,31	674,52
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	Tutti i soggetti	0,00	0,00	0,03	0,18	0,30	0,40	0,51	0,62	0,70	0,87	1,08	1,27	1,43	1,70	1,97	2,36	2,99	3,88	6,61



SUB ALLEGATO 5.G - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA

Cluster	Modalità di distribuzione	Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore degli stessi beni strumentali mobili ammortizzabili	Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore degli stessi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	25,00	50,00
2	Tutti i soggetti	25,00	50,00
3	Tutti i soggetti	25,00	50,00
4	Tutti i soggetti	25,00	50,00
5	Tutti i soggetti	25,00	50,00
6	Tutti i soggetti	25,00	50,00
7	Tutti i soggetti	25,00	50,00
8	Tutti i soggetti	25,00	50,00
9	Tutti i soggetti	25,00	50,00
10	Tutti i soggetti	25,00	50,00
11	Tutti i soggetti	25,00	50,00

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (in giorni)	Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi
		Soglia massima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	180,00	3,00
2	Tutti i soggetti	370,00	3,00
3	Tutti i soggetti	220,00	3,00
4	Tutti i soggetti	480,00	3,00
5	Tutti i soggetti	180,00	3,00
6	Tutti i soggetti	300,00	3,00
7	Tutti i soggetti	280,00	3,00
8	Tutti i soggetti	200,00	3,00
9	Tutti i soggetti	140,00	3,00
10	Tutti i soggetti	270,00	3,00
11	Tutti i soggetti	120,00	3,00



SUB ALLEGATO 5.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO

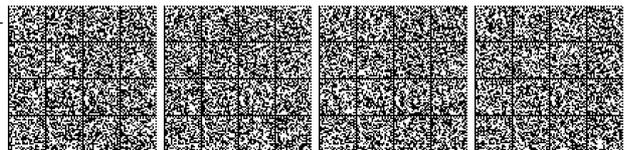
VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,2370	-	-	-	1,2210	1,1246
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,1223	-	-	-	-
CVPROD, quota fino a 65.000 euro	-	-	-	-	-	-
CVPROD	1,0368	1,0433	-	-	1,0202	1,0122
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-0,0292	-0,0314	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	43,176,2914	-	34,915,1518	-	44,287,0484	40,223,3145
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	-	33,012,3194	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2%, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2%, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2%, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-291,8933	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3%, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-719,3539	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,7%, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-	-3,3400



VARIABILE	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziata e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	1,2361	-	-	-	-
COSTI TOTALI	-	-	1,0946	1,0855	-	-
COSTI INTERMEDI	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2 ^(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2 ^(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2 ^(*)	-	2.170,1808	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-	-	1.566,2985	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3 ^(*)	1.268,6866	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4 ^(*)	-	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-	9,5539
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8 ^(*)	-	-	-	1,0332	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1] ^(*)	-	-	4,151,0554	-	-	-



VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone) + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	1,1261	-	1,1493	1,0824	-
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)	-	1,1567	-	-	1,0464
CVPROD, quota fino a 65.000 euro	-	-	-	-	0,1226
CVPROD	1,1152	-	1,0319	1,0953	1,0515
CVPROD, differenziale relativo ai gruppi 2 e 5 della territorialità generale a livello comunale	-0,0662	-	-	-0,0376	-0,0508
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*)	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (percentuale di lavoro prestato diviso 100), Associati in partecipazione (percentuale di lavoro prestato diviso 100) e Soci (percentuale di lavoro prestato diviso 100) escluso il primo socio(*), differenziale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni	39.861,2125	30.662,3499	44.729,4948	26.344,6137	35.838,9887
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2%, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi d'età "Oltre 9 anni"	-378,2491	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2%, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-696,6890
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2%, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3%, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,7%, differenziale relativo ai beni mobili strumentali ad esclusione dei beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria distinti per classi di età "Oltre 9 anni"	-	-	-	-	-



VARIABILE	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9	CLUSTER 10	CLUSTER 11
Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali	-	-	-	-	1,2795
COSTI TOTALI	-	-	-	-	-
COSTI INTERMEDI	-	1,0632	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 450.000 euro elevato a 0,2 ^(*)	2.127,1946	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 500.000 euro elevato a 0,2 ^(*)	-	-	-	-	3.125,1512
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,2 ^(*)	-	-	2.801,9989	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 700.000 euro elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 900.000 euro elevato a 0,3 ^(*)	-	-	-	705,0937	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 1.000.000 euro elevato a 0,4 ^(*)	-	196,4197	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 600.000 euro elevato a 0,7 ^(*)	-	-	-	-	-
Valore beni strumentali mobili quota fino a 2.000.000 euro elevato a 0,8 ^(*)	-	-	-	-	-
Logaritmo in base 10 di [Valore beni strumentali mobili + 1] ^(*)	-	-	-	-	-

Dove:

CVPROD = valore massimo tra (Costo del venduto e per la produzione di servizi) e 0

COSTI INTERMEDI = CVPROD + Spese per acquisti di servizi - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società ed enti soggetti all'Ires) + Altri costi per servizi + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria e di noleggio + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali

COSTI TOTALI = COSTI INTERMEDI + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa - Compensi corrisposti ai soci per l'attività di amministratore (società di persone)

Valore beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria

Il logaritmo in base 10 è calcolato per i soli valori maggiori di zero della variabile cui si riferisce.

Area della territorialità generale a livello comunale:

Gruppo 2 - Aree con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali;

Gruppo 5 - Aree di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

Il differenziale territoriale relativo alla territorialità generale a livello comunale coincide con la variabile della funzione di ricavo nell'area territoriale di appartenenza.



Il differenziale territoriale relativo alla territorialità del livello delle retribuzioni, riferito ad una variabile della funzione di ricavo, è calcolato moltiplicando la variabile stessa per il valore dell'indicatore relativo alla territorialità utilizzata; tale differenziale è arrotondato alla quarta cifra decimale.

Il ricavo puntuale e il ricavo minimo, se negativi, sono posti uguali a zero.

© La variabile viene rideterminata in base alla durata dell'attività pari al numero di mesi di attività nel corso del periodo d'imposta diviso 12. Inoltre l'esclusione del totale dei soci.

- Variabili contabili espresse in euro.

